

FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI 2019

INIZIATIVA AZIONE PROVINCEGIOVANI 2019

Relazione finale sulle attività svolte e i risultati raggiunti

15.10.2019 – 30.06.2021

Data firma Accordo UPI DPG	19/07/2019
Data inizio attività	15/10/2019 (a seguito della registrazione Corte dei Conti)
Data sottoscrizione contratti con Beneficiari	02/2020
Data conclusione attività	30/06/2021 (a seguito di proroga)
N. Beneficiari	23 (18 Province e 5 UPI Regionali)

1. INTRODUZIONE

La presente Relazione descrive le attività svolte nell'ambito dell'iniziativa **Azione ProvincEgiovani 2019** nel periodo tra il 15.10.2019 e il 30.06.2021.

Con l'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 13 febbraio 2019 è stato ripartito il Fondo per le Politiche Giovanili annualità 2019 ed è stata assegnata ad UPI una quota pari al 3%, per un ammontare complessivo di Euro 1.119.646,00, finalizzata a promuovere interventi integrati in materia di politiche giovanili e valorizzare strategie e politiche coordinate a favore dei giovani promosse dalle Province.

Con la Convenzione sottoscritta il 19 luglio 2019 e approvata dal decreto n. 495/2019, il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'UPI hanno espresso l'impegno alla più ampia e proficua collaborazione al fine di promuovere azioni su temi di comune interesse in materia di politiche giovanili.

Nel quadro della Convenzione è stata avviata una nuova edizione dell'Iniziativa **Azione ProvincEgiovani (APG)** finalizzata a sperimentare degli interventi di area vasta in materia di

politiche giovanili e tesa a valorizzare strategie e politiche coordinate a favore dei giovani, in grado di coinvolgere i diversi livelli istituzionali, l'associazionismo giovanile e tutti gli attori che, a vario titolo, si occupano di giovani. L'UPI ha inteso, pertanto, proseguire nel percorso tracciato fin dal 2007 con l'obiettivo di valorizzare, sia le esperienze di eccellenza attuate dalle amministrazioni provinciali, sia il ruolo dei giovani all'interno dei contesti territoriali.

Un'azione di sistema, quindi, volta a favorire l'intervento e la qualità del rapporto tra Istituzioni e territorio, attivando percorsi in grado di sostenere il coinvolgimento attivo dei giovani, valorizzando le reti della società civile, le organizzazioni sociali attive nel territorio, le scuole e le istituzioni locali. Al tempo stesso, si vuole favorire lo scambio di buone pratiche, l'apprendimento reciproco e la cooperazione tra i diversi contesti territoriali coinvolti nei progetti.

In linea con le sfide sociali e gli ambiti individuati dal **Bando FERMENTI** del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **APG è stata incentrata su tre (3) tematiche principali di interesse ed attualità in linea con le priorità nazionali negli ambiti di competenza delle Province:**

- A. CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E MAGGIORE OCCUPABILITA'**
- B. AMBIENTE, TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE**
- C. PROMOZIONE DELLO SPORT SUL TERRITORIO**

Beneficiari diretti dell'intervento sono i giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni che, oltre ad essere coloro a cui si rivolgono le azioni previste, rappresentano i veri protagonisti delle progettualità del sistema delle Province. Tra gli attori che, sebbene indirettamente, beneficiano dell'iniziativa vi sono, in primo luogo, le scuole e le associazioni giovanili, i docenti, ma anche gli stakeholders e tutti gli altri soggetti del territorio che sono coinvolti nella realizzazione delle attività.

2. ATTIVITÀ SVILUPPATE

In data 4 novembre 2019, l'UPI ha pubblicato sul proprio sito istituzionale www.provinceditalia.it **l'Avviso pubblico** a presentare progetti destinati a promuovere interventi nell'ambito delle Politiche Giovanili – **Iniziativa Azione provincEgiovani anno 2019**. L'Avviso è stato rivolto alle **76 Province delle Regioni a Statuto ordinario**, alle UPI regionali o alle Anci regionali che associano Province, per la presentazione di proposte che si avvalevano di un partenariato locale composto da Comuni, istituti scolastici, associazioni giovanili, fondazioni e altri attori e stakeholders rilevanti per le tematiche oggetto della proposta.

La quota di sostegno da parte del Dipartimento poteva essere di massimo 40.000 euro per le proposte di ciascuna Provincia e di massimo 60.000 euro per quelle delle UPI regionali, con un cofinanziamento a carico del partenariato non inferiore al 20% del valore complessivo del progetto. I progetti dovevano avere una durata minima di 4 mesi e una durata massima di 8 mesi.

Si richiamava, inoltre, un'attenzione trasversale ai seguenti elementi:

- l'integrazione tra le politiche giovanili e le altre politiche che interessano le nuove generazioni (istruzione e formazione, pari opportunità, cultura, salute, sicurezza, ecc.) assicurando un approccio interdisciplinare;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'informazione, per la comunicazione e la gestione delle attività di progetto (disseminazione dei risultati, comunicazione interpartenariale, ecc.).

Il 12 novembre 2019 è stato organizzato a Roma presso la sede di UPI nazionale un momento di **presentazione dell'Avviso Pubblico**, che è stato anche l'occasione per fornire risposte e chiarimenti a eventuali quesiti in tempo reale sulle modalità di presentazione delle proposte.

All'Avviso Pubblico per l'edizione 2019 hanno partecipato 50 candidati:

- n. 5 UPI (UPI Basilicata, UPI Puglia, UPI Toscana, UPI Emilia-Romagna, UPI Campania)
- n. 2 ANCI (Anci Liguria, Anci Piemonte)
- n. 43 Province

Rispetto alle tematiche, sono state presentate le seguenti proposte:

- **22 progetti sul tema Ambiente, Territorio e Sviluppo sostenibile**
- **13 progetti sul tema Promozione dello Sport sul territorio**
- **15 progetti sul tema del Contrasto alla dispersione scolastica e maggiore occupabilità**

Con riferimento alla distribuzione delle Regioni da cui sono provenute le 50 proposte, si è riscontrata la seguente situazione:

Regione	n. progetti presentati
Piemonte	5
Lombardia	5
Veneto	3
Emilia-Romagna	8
Toscana	5
Liguria	3
Marche	2
Umbria	1
Lazio	3
Campania	3
Abruzzo	2
Molise	1
Calabria	3
Basilicata	2
Puglia	4

Sulle 50 proposte pervenute, a fronte delle risorse disponibili per il 2019 (euro 1.119.646,00), l'UPI ha potuto finanziare, a seguito della procedura di valutazione svolta mediante una Commissione appositamente istituita, solo **23 proposte progettuali**: 18 Province e 5 Unioni Regionali.

Di seguito l'elenco dei 23 progetti finanziati:

N°	TITOLO DEL PROGETTO	CAPOFILA
1	Sport&Oltre	Anci Piemonte
2	Giovani per l'ambiente	Provincia di Perugia
3	Be your hero	Provincia di Ancona
4	"4 iGeneration" Formazione, servizi e opportunità per i giovani della provincia di Alessandria	Provincia di Alessandria
5	No drop, no out	UPI Emilia-Romagna
6	"STRA.TE.G.I.A." - Strada Territorio Giovani In Azione	Provincia di Piacenza
7	I giovani per la Terra	Provincia di Pavia
8	"Sempre Verde"	Provincia di Ravenna
9	G.E.A. Tos. - Giovani Energie per l'Ambiente in Toscana	Upi Toscana
10	Giovani, uno sguardo al passato ed uno al futuro	Provincia di Catanzaro
11	Gener(Y)Action 2019	Provincia di Fermo
12	AmbienteScuola - Progetto didattico rivolto alle scuole secondarie di II grado nei cinquanta comuni della Provincia di Rovigo gestiti da Ecoambiente	Provincia di Rovigo
13	STAY-IN	Provincia di Lucca
14	Pro-Sport Rieti	Provincia di Rieti
15	DROP IN – Azioni integrate per combattere la dispersione scolastica in provincia di Latina-	Provincia di Latina
16	GIOVANI TALENTI E FUTURO : PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E FAVORIRE L'OCCUPAZIONE	Provincia di Reggio Emilia
17	La polis che vorrei – Dialogo tra giovani, ambiente e cultura	Provincia di Bergamo
18	InCOR - Includere, crescere, orientare	Provincia di Salerno
19	#NOICON-MENTE "NOI CONSUMIAMO responsabilMENTE"	Upi Puglia
20	Il gusto dell'Inclusione	Provincia di Barletta-Andria-Trani
21	Con il calcio oltre il calcio	Provincia di Campobasso
22	CONNECT TO GREEN PLUG	Upi Basilicata
23	"L'EROICO" e i giovani	Provincia di Savona

Rispetto agli ambiti tematici, i 23 progetti finanziati risultano così distribuiti:

Linea tematica	n. progetti finanziati
Ambiente e territorio	8
Promozione dello sport	6
Dispersione scolastica e contrasto all'occupabilità	9
TOTALE	23

Sui 23 progetti finanziati, i partner coinvolti sono stati:

Tipologia ENTE	n.
Province Partner (nelle UPI ed ANCI)	18
Comuni Associati	77
Scuole	42
Partner non istituzionali	72
Sponsor	5
TOTALE COMPLESSIVO	214

I contratti con i beneficiari sono stati sottoscritti a febbraio 2020, con conseguente erogazione da parte di UPI della prima tranche pari al 20% del budget dei progetti, e i progetti hanno avviato le loro attività e partenariati.

UPI ha, pertanto, attivato l'assistenza tecnica per il supporto agli enti in fase di gestione e rendicontazione tramite, sia il servizio di helpdesk della casella di posta elettronica azioneprovincegiovani@upinet.it, sia mediante assistenza bilaterale fornita in occasione di conference call con le Province richiedenti.

A causa dell'improvvisa esplosione della situazione di emergenza e le conseguenti misure riguardanti il contrasto e il contenimento del diffondersi del coronavirus, UPI ha sottoposto, in data 22 aprile 2020, una **richiesta di proroga** al Dipartimento Politiche Giovanili fino a giugno 2021. Essendo stata approvata la proroga, si è comunicato alle Province l'esigenza di chiudere le attività progettuali entro fine aprile 2021 e rendicontare a UPI entro fine maggio, al fine di consentire la presentazione da parte di UPI della rendicontazione finale al DPG entro i termini stabiliti. Inoltre, si è consentito ai beneficiari una rimodulazione delle iniziative in forme alternative e sostenibili, per garantire la realizzazione delle stesse a distanza, nel rispetto delle norme di sicurezza.

Infine, al raggiungimento del 60% del totale del budget, gli Enti hanno avuto la possibilità di presentare una rendicontazione intermedia con allegato un report delle attività svolte, per poi procedere alla richiesta di erogazione della seconda tranche di pagamento. Sono state conseguentemente sottoposte al DPG due richieste di pagamento relative a rendicontazioni intermedie. Per quanto concerne la prima, relativa alle spese rendicontate da UPI Toscana, e dalle Province di Rieti, Perugia, Piacenza, è stata inviata al Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale una prima relazione delle attività in data 1.03.2021, con annessa richiesta di erogazione dei contributi di cui all'art. 5 dell'Accordo siglato il 19 luglio 2019 e approvato dal decreto n. 495/2019 per evadere le richieste finanziarie pervenute dai Beneficiari assieme alle rendicontazioni intermedie per un ammontare complessivo di euro 76.440,00. Per la seconda, relativa alle spese effettuate dalle Province di Alessandria e Salerno è stata inviata al Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale una seconda relazione delle attività in data 22.04.2021, con annessa richiesta di erogazione dei contributi di cui all'art. 5 dell'Accordo siglato il 19 luglio 2019 e approvato dal decreto n. 495/2019 per evadere le richieste finanziarie pervenute dai Beneficiari assieme alle rendicontazioni intermedie per un ammontare complessivo di euro 23.871,58. In totale, UPI ha ricevuto per le rendicontazioni intermedie presentate dai beneficiari l'importo di € 100.311,60.

Per quanto riguarda le **attività trasversali**, UPI ha realizzato un apposito sito web www.azioneprovincegiovani.net da intendersi come piattaforma con l'obiettivo di valorizzare, diffondere e replicare, sull'intero territorio nazionale, le buone prassi sperimentate nell'ambito dei progetti finanziati.

Ogni beneficiario ha ottenuto le credenziali per poter implementare con tutta la documentazione prodotta la apposita pagina di progetto che gli è stata dedicata. Questo sito "vetrina" risulta quindi essere un vero e proprio Forum di capitalizzazione delle esperienze finanziate ed è già collegato con il sito istituzionale del Dipartimento per le politiche giovanili e con il portale Giovani 2030.

A conclusione dell'iniziativa, UPI ha fatto realizzare delle magliette con i loghi di APG, per un totale di 1200 esemplari, che sono state recapitate a ciascuna delle 23 amministrazioni beneficiarie affinché venissero distribuite ai ragazzi e ragazze maggiormente coinvolti nelle progettualità. Considerata l'impossibilità della Ministra per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale, on. Fabiana Dadone, a partecipare all'evento conclusivo nel mese di luglio, si è ritenuto preferibile pianificare nel mese di dicembre 2021 un unico momento di condivisione e di scambio dei progetti delle annualità 2019 e 2020 al fine di incoraggiare il confronto tra le buone pratiche e i soggetti attuatori.

A seguito dell'attività svolta da UPI di valutazione delle progettualità realizzate, si fornisce una sintesi dei 23 progetti condotti dagli enti locali, suddivisi in base alla tematica oggetto di intervento:

<p><u>AMBIENTE</u></p>	<p>#NoiConMente Giovani Energie per l'Ambiente in Toscana Connect To Green Plug AmbienteScuola Sempre Verde Giovani per l'ambiente I giovani per la Terra La polis che vorrei – Dialogo tra giovani, ambiente e cultura</p>
<p><u>SCUOLA</u></p>	<p>InCOR (Includere, Crescere, Orientare) Giovani Talenti e Futuro Stra.Te.G.I.A. – Strada, Territorio, Giovani in Azione Stay-in DROP IN "Azioni integrate per combattere la dispersione scolastica in provincia di Latina" Giovani, uno sguardo al passato e uno al futuro "4 iGeneration" Formazione, servizi e opportunità per i giovani della provincia di Alessandria Il Gusto dell'inclusione Gener(Y)Action 2019</p>
<p><u>SPORT</u></p>	<p>No Drop, No Out L'Eroico e i giovani Pro-Sport Rieti Con il Calcio, oltre il calcio Be Your Hero Sport&Oltre</p>

TEMATICA AMBIENTE

Progetto 1

Nome: #NOICON-MENTE "NOI CONsumiamo responsabilMENTE"

Capofila: UPI PUGLIA

Partner: PROVINCIA DI LECCE (partner 2), PROVINCIA DI TARANTO (partner 3), PROVINCIA DI BRINDISI (partner 4), PROVINCIA B.A.T. (partner 5), PROVINCIA DI FOGGIA (partner 6).

Risorse assegnate: 60.000€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

L'obiettivo generale del progetto è consistito nel promuovere tra i giovani il consumo consapevole attraverso occasioni ed opportunità di aggregazione che potessero consentire il confronto e il dialogo in merito alle azioni di contrasto alla povertà, alla lotta antispreco e alla riduzione dei rifiuti, rafforzando l'esercizio attivo di democrazia partecipativa ed assunzione di responsabilità. La cultura del consumo consapevole e il contrasto alla povertà hanno costituito un unico vettore di identità culturale per un percorso di conoscenza reciproca, di condivisione e scambio di esperienze degli studenti che ha coinvolto con il coordinamento dell'UPI Puglia tutto il territorio pugliese, nelle rispettive cinque province, strutturando la cooperazione giovanile con un percorso di integrazione territoriale e rendendo sostenibile nel tempo il progetto attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Per concorrere al raggiungimento dell'obiettivo generale, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi specifici:

- Informare e sensibilizzare i giovani e la comunità di riferimento in merito alle possibili azioni di contrasto e riduzione dei fenomeni di spreco alimentare attraverso la diffusione di una strategia integrata di prevenzione e gestione dello stesso in grado di generare al contempo processi di utilità sociale
- Attivare percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva sulle problematiche del consumo consapevole e sostenibile, partendo dagli istituti scolastici di secondo grado, facilitando nei giovani l'avvio di buone pratiche per il contrasto alla povertà e la realizzazione di banche dati delle "buone azioni";
- Contribuire all'orientamento della comunità giovanile al rispetto degli obiettivi di sviluppo e all'integrazione del capitale sociale dei rispettivi territori coinvolti nel progetto.

Sono state, pertanto, condotte azioni formative, azioni di orientamento e sostegno all'associazionismo di start -up, azioni di sostegno laboratoriale, azioni di comunicazione e promozione, azioni di monitoraggio e valutazione.

IMPATTO

Nr. 11 percorsi informativi Nr. 6 incontri (Open days) n. 299 beneficiari giovani n. 74 docenti coinvolti n. 8 video-ricette su sitoweb e social network N°1 linee guida per la riduzione degli sprechi N. 1 linee guida/documento informativo per l'antispreco alimentare provincia BAT N° 1 banca dati "Buone prassi" n. 3 questionari somministrati N. 2 report monitoraggio N.1 relazione valutazione/sostenibilità futura n. 1 sito web del progetto n. 3 account social network del progetto n. 1 applicazione mobile del progetto. Il progetto ha coinvolto 11 istituti scolastici e, direttamente, circa 300 giovani partecipanti pugliesi e circa 60 docenti/dirigenti. Le azioni sviluppate permettono, tuttavia, di allargare la platea dei beneficiari ben oltre il numero dei partecipanti coinvolti direttamente. Si fa riferimento alla comunità scolastica allargata, alla comunità educante e alla comunità virtuale che ha seguito il progetto dai canali social e web. Nel corso delle azioni progettuali riservate ai docenti è, infatti, stato possibile sviluppare nuovi strumenti per progettare e realizzare nuovi percorsi didattici e di sensibilizzazione sul tema dello sviluppo sostenibile che saranno utilizzati dai docenti stessi nel corso dei prossimi anni scolastici. Inoltre, lo sviluppo di un'applicazione digitale sarà un valido strumento per raggiungere un numero ancora maggiore di destinatari, grazie all'azione di promozione che verrà realizzata con il coinvolgimento dei giovani partecipanti al progetto. Tale azione permetterà, infatti, di raggiungere non solo le comunità scolastiche degli istituti aderenti ma anche, attraverso la diffusione sui social, la cerchia di contatti (amicali e familiari) dei partecipanti; fino ad arrivare ad un numero elevato di persone grazie alla spendibilità e accessibilità dell'app mobile progettata. In ultima istanza, la rete di ETS ed enti pubblici coinvolti nel progetto ha promosso le attività e i risultati tramite i loro canali di comunicazione, questo ha potenziato la diffusione del progetto ai soci e volontari, e ha incrementato la forza sistemica del progetto anche in ottica di replicabilità futura.

In sintesi, hanno beneficiato del progetto (oltre i beneficiari diretti)

- o Gli studenti delle scuole partecipanti al progetto ma non direttamente coinvolti; o I docenti che hanno accompagnato gli studenti nel progetto;
- o I familiari degli studenti; o I familiari dei docenti coinvolti; Programma Azione ProvincEgiovani attuato dall'UPI e finanziato dal Dipartimento delle Politiche giovanili e del Servizio Civile Universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri o Le scuole (sia quelle informate del progetto dall'Ufficio Scolastico Regionale, sia quelle direttamente coinvolte)
- o Le istituzioni del territorio (Comune, Provincia, Regione, Prefettura, USP, ecc)
- o Gli Enti del Terzo Settore del territorio
- o Le comunità locali (virtuale in primis con il web, fisica tramite gli open day e i pranzi solidali.

Tra maggio e settembre 2021 saranno organizzati open day rivolti anche al mondo del volontariato, dell'associazionismo e del non profit nei vari comuni coinvolti dal progetto. L'organizzazione di questi eventi mira a stimolare le comunità locali ad adottare stili di vita sobri, responsabili ed ecosostenibili, contrastando la "cultura dello scarto" e incoraggiando, viceversa, la cultura della cooperazione, del "fare rete", del dialogo reciproco e delle relazioni stabili e sistemiche tra tutti i principali attori della comunità (cittadini, studenti, insegnanti, imprese, istituzioni, enti ecc.).

Progetto 2

Nome: G.E.A. TOS. – GIOVANI ENERGIE PER L'AMBIENTE IN TOSCANA

Capofila: UPI TOSCANA

Partner: Provincia di Arezzo, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, SEI Toscana, AISA Impianti, Geofor, Eurodesk Italy.

Risorse assegnate: 60.000€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Il progetto si è proposto la formazione di 9 giovani ragazzi beneficiari in accordo e sotto la supervisione delle 3 Aziende di gestione della raccolta e del ciclo dei rifiuti, partner di progetto, nonché la produzione di webinar e attività nelle scuole. Al riguardo sono stati individuati i fornitori più accreditati per la realizzazione di un ciclo di webinar aventi per oggetto tematiche strettamente connesse alle attività formative ed educative del progetto e realizzati dall'Associazione "Legambiente" in sinergia con i giovani formati. Le tematiche affrontate sono state: **agroecologia, economia circolare, citizen science**. I *webinar* sono stati diffusi nei tre ordini di scuole con una particolare attenzione alla presentazione dei contenuti ai ragazzi delle scuole primarie (in Provincia di Siena), secondarie di secondo grado (in Provincia di Arezzo), e ai docenti della scuola secondaria di primo grado (in Provincia di Pisa). I contenuti dei webinar sono stati riversati in nr. 300 chiavette USB assieme ai link a tutte le realtà che nel territorio provinciale hanno attivato azioni in favore dell'ambiente. Tali "*gadgets*" sono stati distribuiti in numero di 100 per Provincia partner così da generare un effetto "*spamming*". La produzione e la distribuzione dei materiali è stata oggetto di campagna di informazione sui territori partner e sulle pagine social instagram e facebook del progetto. Le attività più rilevanti realizzate sono state:

- individuazione Zone da ripulire;
- pubblicazione bando e selezione "*evangelisti dell'Ambiente*";
- formazione dei giovani *evangelisti*;

- produzione e realizzazione di un ciclo di tre *webinar* con tematiche legate alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente con il supporto dell'Associazione "Legambiente Toscana". I tre webinar sono stati riprodotti e diffusi nei tre ordini di scuole, con una particolare attenzione alla presentazione dei contenuti stessi ai ragazzi delle scuole primarie (Provincia di Siena), secondarie di secondo grado (Provincia di Arezzo) e ad un gruppo di docenti di una scuola secondaria di primo grado (Provincia di Pisa). I contenuti dei tre webinar sono stati riversati in num. 300 chiavette USB assieme al materiale correlato prodotto dagli altri soggetti partner. Tali gadget sono stati distribuiti in num.100 per ogni Provincia partner e riprodotti durante gli incontri tra i giovani formati e i docenti e studenti delle classi individuate.

IMPATTO

35 ragazzi coinvolti direttamente nel progetto. Ciascun territorio ha sviluppato in maniera peculiare le attività in un'ottica di potenziamento delle capacità dei giovani legate all'accrescimento della loro "occupabilità". Questo ha, da un lato assicurato un'attenzione al peculiare e al particolare in base alle scelte di settore operate a monte dalle Province e, dall'altro, una ricaduta esperienziale sui territori molto legata al contesto e non necessariamente "esportabile". Hanno beneficiato del progetto: il pubblico giovanile ed educativo delle Province partner coinvolto direttamente durante l'attività nelle scuole; le Aziende coinvolte; i partecipanti "passivi" delle attività (spettatori, lettori, ...). L'effetto moltiplicatore del progetto si è raggiunto tramite la distribuzione e riproduzione di prodotti digitali con tematiche ambientali da diffondere sul territorio.

Progetto 3

Nome: CONNECT TO GREEN PLUG

Capofila: UPI BASILICATA

Partner: Provincia di Potenza, Provincia di Matera, Legambiente Basilicata, CEA Legambiente Montalbano, Associazione Labirinto Visivo

Risorse assegnate: 60.000€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Con il progetto "Connect to green plug" si è inteso fare rete con i giovani lucani e collegarli :

- Alla spina dei **SAPERI** – "Le giornate dei saperi" conoscere i Parchi e le aree protette della Basilicata, il valore della biodiversità e del capitale naturale, conoscere la Strategia per la sostenibilità Agenda ONU 2030 per contribuire a migliorare il nostro pianeta;

- Alla spina della **MOBILITAZIONE** attraverso un percorso esperienziale di monitoraggio dei valori dell'aria e della biodiversità al fine di formare "Sentinelle per l'ambiente" capaci di disseminare la buona pratica e svolgere il ruolo RESPONSABILE di cittadini attivi;
- Alla spina della **PARTECIPAZIONE** con la candidatura di idee e progetti ad un concorso oltre che ai webinar programmati.

Si è voluto quindi realizzare un progetto per condividere i valori ambientali della Basilicata, conoscere il paesaggio naturale ed antropico per contrastare i cambiamenti climatici mediante nuove azioni ed iniziative di sviluppo sostenibile in rete.

IMPATTO:

Coinvolti con i webinar 156 studenti e giovani

Formate 58 sentinelle per l'ambiente

Raggiunti circa 700 utenti con lo streaming dei webinar e dei video su YouTube

24 candidature al concorso

31 opere presentate

7 vincitori

24 premi erogati

Allestimento mostra

12 pannelli informativi realizzati

Coinvolti rappresentanti istituzionali, giovani, studenti e referenti istituti scolastici

Consegna premi e interventi dei premiati sull'esperienza fatta

4 Webinar Agenda ONU 2030 - obiettivi

Dispense didattiche

Interventi degli studenti premiati e che hanno seguito le attività e i webinar

APP / Game didattico Connect

Interazione attiva con 57 giovani che hanno partecipato ai webinar.

10 studenti hanno partecipato alla realizzazione del videoclip

Interazioni con l'App "Game didattico Connect"

Hanno beneficiato del progetto: le scuole e tutti i loro studenti, con i prodotti realizzati, pubblicati e disseminati, resi disponibili in digitale sul web per una futura utilizzazione/diffusione; Tutti gli studenti delle scuole direttamente coinvolte che grazie alla strumentazione e al materiale didattico fornito per il monitoraggio di aria e biodiversità potranno autonomamente replicare i lavori nelle classi non direttamente coinvolte con il progetto e potranno potenziare/ampliare le attività di laboratorio; I giovani attivisti e volontari in orbita delle associazioni ambientaliste, dei CEA e in particolare del CEA Montalbano e di Legambiente Basilicata; I giovani e la popolazione in generale, che grazie al sistema di disseminazione e condivisione delle attività/prodotti/risultati del progetto sono stati intercettati indirettamente e hanno potuto fruire dei nostri prodotti.

La comunità locale, grazie all'attività di comunicazione e disseminazione svolta con il progetto, è stata sufficientemente intercettata attraverso il TGR RAI Basilicata e i quotidiani locali. Si

ritiene vi sia stato un impatto positivo in termini di maggiore consapevolezza dell'importanza dei temi ambientali, della necessità di uno sviluppo sostenibile nelle modalità condivise dalla società scientifica e dalle istituzioni locali.

Avendo privilegiato le reti sociali e realizzato prodotti digitali, materiale video, webinar fruibili in streaming, video-game scalabile, dispense di educazione ambientale, facilmente fruibili e condivisibili, si auspica un ottimo effetto moltiplicatore e impatto sostenibile nel lungo periodo, potenziabile ulteriormente con idonee strategie di follow-up. In particolare, l'utilizzo di una pagina Facebook, potente e diffusissimo strumento di comunicazione/condivisione/interazione, per veicolare informazioni, notizie locandine, foto/video e collegare gli archivi digitali dei prodotti (YouTube per i video, il sito per i documenti) avrà un grosso effetto moltiplicatore, data l'attuale copertura ordinaria di circa 2500 utenti e una copertura a pagamento di 17.000 utenti.

I prodotti realizzati, dagli zainetti per le Sentinelle per l'ambiente alla mostra didattica, dal book sulla mappatura dei Parchi lucani e la biodiversità della Basilicata fino ai games, rendono possibile pianificare il prosieguo dell'attività tra i giovani, nelle scuole e tra le associazioni ambientaliste. È previsto il follow-up del progetto, pianificato con l'inizio dell'anno scolastico 2021-22. Grazie ai prodotti pensati e realizzati per una immediata riutilizzazione ed eventuale possibile espansione (game didattico), sarà possibile proporre le attività formative in altri istituti scolastici che non è stato possibile coinvolgere fino ad ora, per impedimenti connessi alla pandemia Covid-19. Infatti, è possibile proporre gli streaming dei webinar, i lavori presentati nell'ambito del concorso, le attività delle sentinelle per l'ambiente (anche utilizzando a scopo didattico i dati attualmente in corso di acquisizione) e stimolare studenti e giovani a proporre idee innovative in campo tecnologico, bio, della green-economy e sviluppo sostenibile.

Progetto 4

Nome: AMBIENTE SCUOLA

Capofila: Provincia di Rovigo.

Partner: Ecoambiente; Liceo Bocchi-Galilei di Adria (comprendente il Liceo Classico Bocchi ed il Liceo Scientifico Galilei); IIS Colombo di Adria (comprendente l'Istituto Professionale di Stato Servizi Commerciali e Turistici – l'IPSIA di Porto Tolle – l'ITC di Porto Viro); IIS Viola Marchesini (comprendente l'ITIS F. Viola – l'IPSIA G. Marchesini – l'Istituto Tecnico Agrario O. Munerati – l'Istituto Tecnico per Geometri A. Bernini); IPSEOA G. Cipriani di Adria; IIS B. Munari di Castelmasa (comprendente l'Istituto d'Arte B. Munari – IPA M.T. Bellini – IPSIA E. Bari).

Associati: Comune di Adria, Comune di Badia Polesine, Comune di Castelmasa, Comune di Porto Tolle. Il Progetto ha visto la collaborazione di ben otto Istituti di Istruzione Superiore operativi sul territorio. Oltre ai partner, hanno partecipato anche l'ITC DE Amicis, il Liceo

Classico Celio-Roccati, il Liceo scientifico P. Paleocapa. I loro studenti sono stati beneficiari delle attività previste nel Progetto (eventi-formativi, eventi-spettacolo, guerriglia marketing).

Risorse assegnate: 36.028€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Il Progetto è stato diretto a sensibilizzare i giovani tra i 14 e 19 anni al rispetto dell'ambiente ed a integrare la capacità della raccolta differenziata dei rifiuti. Nelle varie fasi del Progetto, gli studenti di otto Istituti Superiori del territorio della Provincia di Rovigo sono stati coinvolti in una serie di attività educative proposte on-line, suddivise in "eventi educativi in classe" ed "eventi spettacolo".

Nelle attività di Progetto, per comunicare l'importanza di una maggiore consapevolezza ambientale, promuovere azioni virtuose e stimolare nelle ragazze e nei ragazzi i comportamenti necessari per tutelare, vivere e valorizzare l'ambiente, sono state adottate metodologie didattiche tali da coinvolgere agli alunni attraverso un approccio sperimentale. Il percorso degli "eventi educativi in classe" è stato strutturato in modalità DAD con incontri della durata di 50 minuti ciascuno. Ad ogni classe partecipante è data la possibilità di scegliere uno dei due approfondimenti tematici tra Plastic Free o RAEE. Per trasmettere ai ragazzi le tematiche principali dei percorsi sono state adottate metodologie didattiche tali da coinvolgere gli alunni in attività sperimentali con esperienze scientifiche, momenti di brainstorming e attività multimediali. Le presentazioni hanno utilizzato Prezi, software dinamico e interattivo che usa il movimento, gli zoom e le relazioni spaziali per dare vita a immagini, idee e parole. Nella prima parte degli incontri è stata svolta un'attività di gaming attraverso un quiz con domande e curiosità inerenti alla plastica o i rifiuti RAEE. Nella seconda parte, attraverso domande e visione di filmati sono state trasmesse nozioni allo scopo di far capire cos'è la plastica, la sua storia, come viene prodotta, i suoi effetti sull'ambiente e come imparare ad utilizzare alternative sostenibili o, a seconda della tematica scelta, cosa sono i RAEE, da cosa sono composti, il loro ciclo di vita e il loro valore anche dopo il consumo, le modalità di raccolta e gli effetti sull'ambiente.

Oltre agli "eventi educativi", alle classi è stata proposta la visione dello spettacolo-monologo teatrale "Evoluzione, Riflessioni postume di un Australopiteco", nel quale arte, creatività, teatro e divulgazione scientifica si incontrano per parlare del rapporto tra uomo e natura. Un evento teatrale portato direttamente nelle scuole per avvicinare gli adolescenti ad una forma artistica per loro poco abituale, una nuova modalità di comunicazione ambientale per giungere a modificare abitudini consolidate attraverso processi di consapevolezza e crescita culturale motivando cambiamenti radicali dei comportamenti individuali. La formula utilizzata è stata quella del seminario/spettacolo con una durata di circa 40 minuti. Alla visione dello spettacolo è seguito un dibattito con autori, che hanno trattato nelle proprie pubblicazioni il tema dell'ambiente, o esperti in materia. Il monologo poteva essere visionato da ciascuna classe

iscritta in modo autonomo dalla piattaforma ScuolaPark.it. Il dibattito è avvenuto invece in diretta streaming.

Terza fase del Progetto è stata l'attività di **"guerriglia marketing"**. Ai ragazzi delle classi che hanno partecipato agli eventi educativi in classe e/o agli eventi-spettacolo, è stato spiegato come creare una efficace campagna informativa, sotto forma, appunto, di "guerriglia marketing", attraverso un piccolo kit "base" con manifesti che riportano messaggi di sensibilizzazione, vademecum sulla raccolta differenziata, ecc., da affiggere nei diversi locali della scuola (come ad esempio: sala insegnanti, bagni, spogliatoi, bar, corridoi, laboratori, punti di raccolta dei rifiuti, ecc.). Gli alunni avevano la possibilità di ampliare l'iniziativa mettendo in moto la loro creatività e aggiungendo piccole azioni pratiche per sensibilizzare insegnanti, coetanei, visitatori della propria scuola. Inoltre, in ciascuna classe è stato consegnato un kit composto da quattro contenitori, di diverso colore per insegnare agli alunni a differenziare i rifiuti. I kit di contenitori sono altamente versatili nello spazio, possono essere affiancati o impilati. I coperchi colorati aiutano visivamente a smistare i diversi tipi di rifiuti senza problemi e a identificare rapidamente gli scomparti.

IMPATTO

Fondamentali la composizione del partenariato, rappresentativa di tutto il territorio con il coinvolgimento di 5 Istituti Superiori dislocati nelle tre aree in cui viene tradizionalmente suddivisa la Provincia di Rovigo (Alto, basso e Medio Polesine), Ecoambiente società in house dei 50 Comuni della Provincia e partenariato associativo di quattro Comuni sedi degli istituti partner non istituzionali, l'aver coinvolto l'80% degli Istituti di Istruzione Scolastica Superiore presenti nel territorio; l'elevato numero di ragazzi beneficiari diretti del Progetto (4.224), la trasmissione delle buone prassi alle future generazioni di studenti. Negli eventi in classe sono state coinvolte: 22 classi, 424 alunni, 22 docenti del Liceo Celio-Roccati; 6 classi, 121 alunni, 6 docenti del Liceo Paleocapa; 9 classi, 182 alunni, 10 docenti dell'I.I.S. De Amicis. Hanno visionato il monologo teatrale 49 classi con 980 alunni del Liceo Celio-Roccati; 6 classi, 144 alunni del Liceo Paleocapa. Agli incontri-dibattito hanno partecipato 49 classi con 980 alunni del Liceo Celio-Roccati; 6 classi, 144 alunni del Liceo Paleocapa. Con il coinvolgimento di ben otto

Istituti di Istruzione Superiore su dieci presenti nella provincia di Rovigo, il Progetto ha avuto un'ampia diffusione ed ha coinvolto quindi gran parte della popolazione scolastica compresa tra i 14 e i 18 anni di età. Con la distribuzione del materiale nelle classi "kit bidoncini" e "kit guerriglia marketing" gli studenti hanno appreso l'impatto che semplici azioni e comportamenti quotidiani possono avere nell'ambiente circostante e nell'ecosistema. Le buone prassi apprese sia con i percorsi formativi che delle azioni pratiche dettate dalla presenza di materiali non segnalati, diventano azioni abituali ed incondizionate e vengono trasmesse alle persone più vicine (familiari, parenti, amici). L'aver coinvolto gli Istituti Scolastici, i docenti ed i ragazzi, comporta inevitabilmente un effetto moltiplicatore dei contenuti ambientali che si è inteso trasmettere con il Progetto. I ragazzi saranno degli "informatori" dei contenuti appresi, il

comportamento che sarà da loro assunto con l'uso pratico ed abituale dei kit consegnati diventerà prassi operativa delle classi e dell'Istituto. Gli insegnanti a loro volta provvederanno ad istruire le nuove generazioni di studenti che entreranno in quelle aule e negli Istituti che hanno beneficiato della formazione erogata e del materiale ricevuto con il Progetto.

Progetto 5

Nome: SEMPRE VERDE

Capofila: Provincia di Ravenna

Partner: Istituto di Istruzione Superiore POLO TECNICO PROFESSIONALE — Lugo, Istituto Tecnico Morigia-Perdisa — Ravenna, Istituto Professionale Persolino-Strocchi — Faenza

Associati: Unione della Romagna Faentina, Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Risorse assegnate: 39.921€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

In veste di Ente capofila la Provincia di Ravenna ha svolto il ruolo attivo di coordinamento dei Partner ai quali ha fornito supporto e informazioni organizzando molteplici videoconferenze; ha provveduto a redigere e a perfezionare apposito Accordo di Partenariato, adeguando le schede finanziarie e le azioni dei soggetti coinvolti; ha tenuto i rapporti con UPI anche per gli aggiornamenti da attivare informandone tempestivamente i Partner. A conclusione e ad esito del Progetto la Provincia ha realizzato un prodotto multimediale (video sonorocommentato) che raccoglie le testimonianze, fotografiche, video e slide esplicative, dell'attività svolta dai Partner scolastici e non.

Tra le attività più significative si segnalano:

- **Realizzazione Educational Hackathon e Workshop tematici:** per favorire la conoscenza del territorio da parte dei giovani e fare sì che si discutesse su come rendere il territorio più green, si è voluto realizzare una sfida attraverso una modalità di contest a squadre, tipo Educational Hackathon. Il confronto è stato anticipato da 2 workshops innovativi con l'obiettivo di approfondire il contesto, di conoscere i concetti dell'economia circolare, dell'ambiente ed introdurre i principi del Design Thinking, durante i quali, sono stati messi in contatto gli studenti con le realtà imprenditoriali più innovative del proprio territorio in ambito green, creando una vera e propria fabbrica di competenze per i giovani, al fine di realizzare concept ideati per rispondere ai bisogni dei cittadini.

- **Fornitura di centraline, reti di sensori in campo per il monitoraggio agro – climatico – ambientale**, piattaforma gestionale web in cloud, dispositivi prototipali, comprese installazione e montaggio. Il progetto ha affrontato il tema della sostenibilità in termini scientifici, raccogliendo ed elaborando dati agro meteo con l'ausilio di una stazione professionale per interpretare ed utilizzare le informazioni ottenute ai fini agro-ambientali, sulle quali gli studenti hanno potuto impostare sistemi di monitoraggio ed utilizzo consapevole e sostenibile delle risorse. Il progetto ha consentito agli studenti l'acquisizione di competenze inerenti le tecnologie dell'informazione applicate all'ambito agrario accrescendo in loro maggiore consapevolezza ambientale e migliori competenze di cittadinanza, così da renderli cittadini migliori e consapevoli.
- **Progettazione e realizzazione dei "Giardini verticali"** sia all'interno che all'esterno della scuola. Il progetto ha affrontato la sostenibilità in termini di utilizzo in verticale delle superfici della scuola per portare, tramite le piante e il verde, benessere negli studenti, nel personale della scuola e in tutte le persone che a qualunque titolo frequentano l'istituto. Lo scopo finale è di sensibilizzare gli studenti alla sostenibilità ambientale, valorizzare gli spazi con approccio green, educare gli alunni alla progettazione e alla cura di un giardino verticale, rendendoli attori principali di un progetto che tenderà a migliorare il benessere dell'ambiente e la qualità dell'aria nel quale è inserito l'istituto.
- **Acquisto di macchina fotografica digitale** per promozione delle attività progettuali dell'Istituto scolastico di Faenza.
- **Produzione materiale informativo** per la promozione del progetto delle attività progettuali dell'Istituto scolastico di Lugo.

IMPATTO

616 giovani coinvolti direttamente nel progetto. Oltre ai partecipanti coinvolti direttamente, tutta la cittadinanza locale ha beneficiato del progetto in quanto le attività messe in campo hanno prodotto benefici per l'intera cittadinanza sotto i profili dell'informazione, dell'estetica e della salute dell'aria. L'esempio apportato dal progetto può incentivare il ripetersi delle iniziative analoghe anche per altri Istituti scolastici. L'esperienza vissuta dagli studenti e dalle studentesse facilita la sedimentazione di valori in ogni singolo di cui ne sarà portatore anche in età adulta. Le risultanze dei dati derivanti dalla centralina meteo saranno oggetto di rilevazione sul sito della Provincia di Ravenna. I giardini verticali verranno monitorati e fatti crescere grazie al sostegno cittadino.

Progetto 6

Nome: GIOVANI PER L'AMBIENTE

Capofila: Provincia di Perugia

Partner: **Legambiente Umbria**, partner responsabile dei Laboratori di educazione allo sviluppo sostenibile, **Fondazione di Partecipazione Umbria Jazz**, partner responsabile del Forum Jazz for Future, forum sulla lotta ai cambiamenti climatici, **ARCI Perugia**, partner responsabile della Disseminazione e Comunicazione;

Associati: Comune di Montone, Comune di Castiglione del Lago

Risorse assegnate: 40.000€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Il progetto Giovani per l'ambiente ha realizzato azioni a favore di gruppi di giovani volte al raggiungimento di una maggiore consapevolezza e all'acquisizione di comportamenti coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile. Le azioni intraprese hanno riguardato la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, la lotta ai cambiamenti climatici, la promozione di consumi più responsabili, l'economia circolare, il risparmio energetico. Dopo il potenziamento delle conoscenze teoriche, i cinquanta giovani partecipanti sono stati accompagnati nella creazione di una nuova narrazione dello sviluppo sostenibile, attraverso la frequenza di tre laboratori (fotografia, videomaking, graphic design), dove hanno potuto sviluppare le loro idee creative e realizzare foto-racconti, spot video e campagne di comunicazione che sono state pubblicate sia nella brochure di progetto che sul profilo Facebook dedicato. I tre gruppi di giovani, e altri beneficiari indiretti raggiunti tramite collegamenti a distanza, si sono potuti confrontare anche con aziende ed esperti nel campo della sostenibilità, con particolare riferimento al settore culturale, dello spettacolo e della comunicazione, nell'ambito del Forum Jazz for Future, articolato in due panel, il primo dedicato alla sostenibilità delle grandi manifestazioni in epoca di pandemia, il secondo alla presentazione pubblica dei prodotti dei laboratori in quanto strumenti di comunicazione e di diffusione della necessità di riconvertire il nostro stile di vita e di consumo verso livelli maggiori di sostenibilità. Soprattutto in periodo di emergenza pandemica, l'uso massiccio degli strumenti della ICT è stato essenziale per condurre le attività previste e portarle a termine con successo, oltre a rappresentare essi stessi un'occasione di rafforzamento delle competenze digitali di beneficiari e partecipanti. Oltre alle azioni e ai prodotti realizzati il progetto Giovani per l'ambiente ha: a) promosso e rafforzato una rete di soggetti di diversa natura volta alla sensibilizzazione sulle tematiche della sostenibilità; b) potenziato la coscienza civica ed ecologica dei giovani, componente ormai imprescindibile della cittadinanza attiva; d) contribuito all'avvicinamento ai traguardi dell'obiettivo ONU n.13 Lotta ai cambiamenti climatici. La rete di relazioni in cui i partner erano già immersi ha consentito di dare ampia risonanza ai risultati raggiunti. Infatti: 1) l'evento finale di progetto in cui sono stati presentati i prodotti dei laboratori, dal titolo "Green Talk", tenutosi da Perugia via streaming, è stato ammesso a far parte del "Programma nazionale delle iniziative per la settimana UNESCO di Educazione alla Sostenibilità – Agenda 2030", ed. 2020; 2) lo spot video "Orso bianco", prodotto dal Laboratorio Videos for Future, è stato scelto da Legambiente Italia per il lancio

della campagna nazionale “Change Climate Change”, ed. 2020. Tutti i prodotti sono stati pubblicati sul profilo Facebook dedicato al progetto.

IMPATTO

65 ragazzi coinvolti direttamente: N. 48 ragazzi 18-35 anni che hanno partecipato ai 3 laboratori; Formazione n. 3 allievi lab video; n. 10 allievi lab foto; n. 35 allievi lab comunicazione (18-35 anni) 2 N. 14 ragazzi 18-35 anni che hanno partecipato al Forum “Jazz for Future”, panel n. 1 N. 5.033 visualizzazioni delle pagine Fb del progetto e di Umbria24, principale testata giornalistica on line dell’Umbria.

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia e ai vincoli posti alle attività in presenza, il progetto ha suscitato un interesse importante presso la comunità locale e nazionale. I laboratori, gli eventi, i prodotti e gli esiti hanno coinvolto già dalla fase organizzativa colleghi di lavoro dello staff di progetto, giornalisti, ditte fornitrici, professionisti, esponenti politici e delle parti sociali, tutti invitati a portare la loro testimonianza. La cittadinanza è stata invece raggiunta sia attraverso l’uso delle piattaforme social che attraverso gli articoli su testate giornalistiche on line. La sostenibilità del progetto sarà agevolata da alcuni elementi significativi, già presenti all’interno della proposta originaria: a) gli output di progetto (spot, narrazioni per immagini, progetti di creazione di reti e itinerari, prodotti editoriali, ...) sono stati concepiti come strumenti di sensibilizzazione alle tematiche della sostenibilità destinati a durare nel tempo. Essi sono stati messi a disposizione di un pubblico più ampio attraverso la pubblicazione sui principali social network (You Tube, Instagram e Facebook). b) L’impegno dei partner nel dare risposta alle urgenze dell’Agenda 2030 continuerà anche in futuro. In particolare: la Provincia di Perugia, attraverso la pratica della sostenibilità in tutte le competenze esercitate; la Fondazione Umbria Jazz continuando a perseguire l’obiettivo dell’impatto zero del grande Festival musicale annuale; Legambiente e Arci portando avanti le loro missioni. Tutti i soggetti citati lavoreranno anche in futuro con i principali partner locali e nazionali impegnati nel sostenere una riconversione degli stili di vita e di produzione verso un futuro più sostenibile. Le azioni realizzate, risultate di successo, si prestano a essere replicate, anche introducendo variazioni e innovazioni, ma solo in presenza di finanziamenti dedicati.

Rispetto alla comunità locale, inoltre, e in particolare a quella giovanile, il progetto Giovani per l’ambiente ha: a) promosso e rafforzato, grazie all’azione congiunta dell’intero partenariato, una rete di soggetti di diversa natura e scopo (associazioni, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, imprese, cittadini,...) per la sensibilizzazione sulle tematiche della sostenibilità e della lotta ai cambiamenti climatici; b) potenziato le opportunità di accesso a servizi educativi di qualità volti sia al rafforzamento della coscienza civica ed ecologica dei giovani, sia al potenziamento delle c.d. “soft skills”; c) creato una “comunità educante” allargata oltre i confini del partenariato, incentrata sulla partecipazione attiva dei giovani e orientata al miglioramento delle performance sostenibili nella provincia di Perugia; d) contribuito all’avvicinamento ai traguardi dell’obiettivo ONU nr.13 Lotta ai cambiamenti climatici, nello specifico traguardo nr. 13.3 Migliorare l’istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l’adattamento, la riduzione dell’impatto e l’allerta tempestiva e traguardo nr. 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle

politiche, strategie e pianificazione nazionali. Si ritiene, quindi, che su tali obiettivi le attività del progetto abbiano avuto effetti positivi e innovativi proprio grazie alla diversa natura, scopo, ruolo dei soggetti partner. La sinergia creatasi intorno ad essi, infatti, rappresenta una buona pratica di come mettere a frutto le diversità giuridiche e istituzionali intorno ad azioni concrete da realizzare.

Progetto 7

Nome I GIOVANI PER LA TERRA

Capofila: Provincia di Pavia

Partner: FONDAZIONE ADOLESCERE, FONDAZIONE VARNI AGNETTI, LICEO GALILEI DI VOGHERA, I.I.S.A. MASERATI DI VOGHERA, I.I.S. CALVI DI VOGHERA

Risorse assegnate: 40.000€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Il progetto "I giovani per la Terra" si è sviluppato attorno alla necessità di offrire a gruppi di giovani del territorio provinciale della provincia di Pavia una sensibilità nuova circa i temi della promozione del territorio, dell'ambiente e della cultura alla sostenibilità, ritenuta un ambito prioritario di intervento, attorno a cui sviluppare senso critico e civico. Al tempo stesso, l'iniziativa ha accolto il bisogno di una maggiore reattività, di un passaggio dalla teoria all'azione, necessaria per restituire ai giovani uno sguardo di possibilità reale. I cambiamenti climatici, la crisi energetica, l'inquinamento ambientale, lo sperpero di risorse, l'iniquità nella disponibilità di cibo e salute richiedono interventi celeri e tangibili attraverso azioni di responsabilizzazione e di partecipazione attiva. L'iniziativa ha messo al centro il protagonismo e il senso di responsabilità dei giovani, ai quali sono richiesti capacità di risposta e progetti concreti.

La GREENWAY è un tracciato ciclopedonale che si snoda tra campi, vitigni, piccoli boschetti, seguendo l'antico percorso della ferrovia Voghera Varzi in Oltrepò Pavese. Il sito internet è stato il risultato del lavoro della classe dell'I.I.S. CALVI DI VOGHERA sulla materia "Tecniche di Comunicazione", nato per rispondere alla domanda: "come potremmo far conoscere alla gente i servizi che abbiamo immaginato per migliorare la Greenway"? La risposta è stata : attraverso un sito internet in cui la gente potrebbe organizzare la loro visita in ogni dettaglio.

IMPATTO

Il progetto ha consentito ai giovani coinvolti di migliorare la conoscenza delle tematiche ambientali più attuali anche in funzione degli obiettivi della agenda 2030. L'interazione in classe

e tra le classi ha permesso di condividere le azioni svolte e di maturare capacità espressive, di racconto del contesto e delle tecniche di comunicazione, come testimoniate dai molteplici prodotti messi a punto dagli alunni. Durante l'evento finale al Maserati il 4 giugno u.s. la Provincia ha potuto constatare la consapevolezza e la soddisfazione degli studenti e dei docenti coinvolti. **270 ragazzi coinvolti su 15 classi** nei seguenti istituti:

IIS MASERATI: i ragazzi e i docenti delle altre classi dell'Istituto che hanno potuto beneficiare dell'applicativo; gli esercenti locali; i partner del progetto; i genitori e la popolazione locale. **Impatto:** stimolare il riciclaggio e gli obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso sfide a premi. **Effetto moltiplicatore e impatto sostenibile:** recupero e relativo smaltimento di materiali che vengono consumati a scuola; benessere fisico nella ricerca e realizzazione delle "sfide".

IIS CALVI: oltre ai partecipanti, hanno beneficiato del progetto gli altri allievi dell'Istituto, informati e formati tramite le azioni di disseminazione interne (videoconferenza, somministrazione di questionari), e le loro famiglie, acquisendo una maggiore consapevolezza dell'impatto delle proprie azioni sul territorio circostante, in un'ottica di economia circolari. **Impatto:** la comunità locale ha partecipato alla fase di progettazione condivisa nella quale sono state avanzate ipotesi di riutilizzo dei materiali riciclabili: è stata data la possibilità alle famiglie di contribuire attivamente al progetto con idee e proposte. **Effetto moltiplicatore e impatto sostenibile:** nel progetto realizzato è stato previsto il coinvolgimento degli Istituti Scolastici del territorio all'interno dei quali realizzare nel lungo periodo una raccolta differenziata finalizzata alla realizzazione di prodotti ecosostenibili da impiegare per la valorizzazione del percorso della greenway: aree giochi per bambini, asfalto ecologico, punti di ristoro. La valorizzazione della greenway potrà avere un impatto positivo sul lungo periodo anche in termini di sviluppo economico locale legato al turismo e ai prodotti tipici. È possibile pensare a un'ulteriore intensificazione della collaborazione con le scuole per realizzare concretamente la raccolta differenziata della materia prima e coinvolgere l'Ente Locale per contattare un partner con le competenze necessarie per realizzare i processi di trasformazione dei materiali riciclabili raccolti. Un gruppo classe e i docenti dell'IIS CALVI hanno avuto un incontro con ASCOM Voghera che ha visto il progetto e si è dimostrata particolarmente interessata alla proposta tanto da pensare di proporla in ASCOM provinciale.

Tra i principali elementi innovativi:

IIS MASERATI: utilizzo di software di ultima generazione open source; versatilità nell'esecuzione del progetto sia in presenza che a distanza (con utilizzo delle tecnologie).

IIS CALVI: Il progetto intende valorizzare il patrimonio locale sensibilizzando i ragazzi e le loro famiglie, promuovendo un'economia circolare e un coinvolgimento attivo del singolo, superando il tradizionale intervento di investimento di risorse economiche da parte delle Istituzioni con scarso coinvolgimento della comunità.

Nell'IIS CALVI il progetto ha coinvolto attivamente anche gli studenti con disabilità in tutte le sue fasi: progettazione, realizzazione e fase conclusiva, favorendo lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica di tutti gli allievi, dell'inclusione, del benessere collettivo favorendo anche riflessioni di carattere tecnico-operativo sull'importanza dell'accessibilità dei luoghi e dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Progetto 8

Nome: LA POLIS CHE VORREI – DIALOGO TRA GIOVANI, AMBIENTE E CULTURA

Capofila: Provincia di Bergamo

Partner: Azienda Bergamasca Formazione, Associazione Centro Etica Ambientale, Associazione Giovani Idee, ACLI Bergamo

Risorse assegnate: 39.997,72€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Obiettivo generale del progetto è stato quello di promuovere tra i giovani una maggiore partecipazione alla vita sociale, politica e culturale della propria comunità, accompagnandoli nella sperimentazione di proposte e percorsi culturali che possano trasformare la propria polis (la città che vorrei) in un territorio ambientalmente ed eticamente più sostenibile. Una "polis desiderata" in cui trovano espressione le istanze ambientaliste dei movimenti giovanili e studenteschi e in cui si cerca di costruire un dialogo tra vecchie e nuove generazioni sperimentando e condividendo proposte di promozione culturale e territoriale. I giovani diventano in tal senso protagonisti della trasformazione che i nostri territori dovranno affrontare per la salvaguardia e tutela del proprio ambiente, inteso anche come spazio della vita comunitaria. In questa logica il progetto propone percorsi e azioni che mirano a ricostruire un tessuto comunitario, che a partire dai giovani, possa coinvolgere in un nuovo dialogo "etico ed ecologico" tutta la cittadinanza. La proposta progettuale si muove in un'ottica interdisciplinare coniugando le politiche giovanili, le politiche culturali che vedono come protagonisti i giovani e le politiche di educazione ambientale che coinvolgono il mondo dell'istruzione e della formazione professionale.

Gli obiettivi specifici sono stati:

- Attraverso percorsi formativi e laboratoriali nelle scuole, stimolare ed educare i giovani alla riflessione e adozioni di comportamenti eco sostenibili sui temi della filiera agroalimentare, del dialogo tra ambiente e cultura, dell'etica e dell'ecologia sociale;
- Attraverso il coinvolgimento di giovani amministratori e associazioni giovanili, migliorare le politiche relative all'organizzazione di eventi culturali giovanili,

orientandole verso la sostenibilità ambientale, attraverso laboratori che rendano i giovani in grado di organizzare eventi (nuovi o convertendo quelli già esistenti) in maniera sostenibile;

- Attraverso la costituzione di un gruppo scientifico composto da esperti del territorio sulle tematiche dell'educazione ambientale, elaborare un vademecum e un video tutorial che possano valorizzare e diffondere sul territorio e soprattutto tra giovani coetanei la conoscenza di buone pratiche e le competenze per replicarle/generarne di nuove in tema di promozione culturale e sostenibilità del territorio.

IMPATTO:

Numero di giovani beneficiari delle azioni formative: 130 studenti, 37 giovani amministratori - numero i giovani con disabilità beneficiari delle azioni: 8 - eventi ecosostenibili promossi dalle associazioni giovanili dei comuni coinvolti: 10 (n. 560 giovani coinvolti) - nel corso dell'anno scolastico 2021/22 - Numero di soggetti raggiunti attraverso la comunicazione via siti, newsletter e social: 2.180.602 - numero di articoli sulla stampa locale relativi al progetto: 8

Percorsi formativi studenti ABF: 130 ragazzi coinvolti

Percorsi formativi amministratori ACLI: 37 ragazzi coinvolti

10 progetti premiati in tutta la Provincia: 560 ragazzi coinvolti

Amministratori comunali coinvolti nelle iniziative premiate. A partire dal prossimo anno scolastico, anche i docenti non direttamente coinvolti nei percorsi formativi potranno beneficiare del progetto. Il vademecum verrà inoltre inoltrato anche all'Ufficio scolastico Territoriale per favorire la diffusione nelle scuole superiori di primo e secondo grado.

Coinvolgimento dei circoli territoriali ACLI per la diffusione del progetto.

Tutti i sindaci e gli assessori alle politiche giovanili dei 243 comuni della Provincia di Bergamo sono stati invitati ad aderire alle azioni progettuali sia per la partecipazione ai percorsi formativi rivolti agli amministratori, sia per la promozione del Premio rivolto alle Associazioni giovanili.

L'esperienza formativa realizzata presso ABF si è rivelata di grande successo per ABF: a partire dal prossimo anno presso i centri di formazione professionale dove sono attivi i percorsi legati alla ristorazione e gastronomia, sarà attivata una unità formativa sull'ECO GASTRONOMIA dove verranno riproposti i moduli formativi e laboratoriali sperimentati nel corso del progetto e fondati sui seguenti principi: Riciclo materie prime - Abbattimento degli scarti - valorizzazione dei prodotti locali Si prevede un utilizzo didattico degli output progettuali (vademecum e video tutorial) sul medio lungo periodo nell'ambito delle scuole superiori di primo e secondo grado della provincia di Bergamo Si prevede un proseguo permanente del coinvolgimento dei giovani nelle 10 iniziative promosse dalle associazioni premiate e una riedizione annuale delle iniziative proposte in tema di ambiente e ecologia integrata. La rete scolastica dell'associazione Giovani Idee provvederà a diffondere il vademecum all'presso la rete di scuole internazionali ad essa aderente.

Il comitato scientifico istituito presso l'Associazione Giovani Idee avrà il compito di programmare il follow up del progetto la Polis che Vorrei.

TEMATICA SCUOLA

Progetto 9

Nome: INCOR – INCLUDERE, CRESCERE, ORIENTARE

Capofila: Provincia di Salerno

Partner: Ufficio Scolastico Regionale Campania, Consorzio COSVITEC Scarl, Agro Solidale Servizi Territoriali per i Servizi alla Persona, Centro Sportivo Italiano (CSI), Fondazione della Comunità Salernitana onlus, Associazione FOR.T.I.S.

Associati: Comune di Nocera Inferiore, Comune di San Valentino Torio, Comune di Castelnuovo Cilento, Comune di Albanella, Comune di Oliveto Citra

Sponsor: Fondazione CARISAL

Risorse assegnate: 39.600€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

I destinatari delle attività progettuali sono stati gli alunni degli Istituti secondari di primo e secondo grado. Per gli studenti iscritti agli Istituti secondari di primo grado, sono state realizzate Video-interviste e video di presentazione delle scuole superiori con l'obiettivo di orientare la scelta del percorso formativo nel delicato passaggio tra secondaria di I e II grado, in modo da consentire ai ragazzi di individuare percorsi più vicini alle proprie vocazioni personali e promuovere il benessere scolastico, favorendo l'inclusione degli alunni maggiormente a rischio di abbandono e dispersione, offrendo occasioni per sperimentare una positiva relazione con se stessi, con i pari e con la scuola in generale, attraverso un approccio educativo che ha saputo appassionare gli studenti affinché siano protagonisti di un proficuo percorso scolastico e del cammino della vita in generale. Le attività rivolte agli studenti iscritti agli Istituti secondari di secondo grado hanno consentito ai ragazzi di sperimentare "contesti lavorativi" reali per sviluppare conoscenze e competenze tecniche, abilità operative, attraverso incontri tra mondo della scuola e mondo del lavoro. Tali percorsi hanno rappresentato, per gli alunni coinvolti, un momento di crescita personale, fornendo loro un'opportunità di autoriflessione e autovalutazione sulle proprie capacità e sulle scelte lavorative future. Hanno acquisito una maggiore consapevolezza di se stessi e del proprio futuro, grazie al percorso di orientamento che ha portato alla luce le loro inclinazioni e abilità. Le attività svolte nell'ambito del Progetto InCor hanno dato vita all'APP InCOR+, strumento attraverso il quale i giovani – dai 16 anni –

possono avere “a portata di clic” una panoramica sulle opportunità di formazione e lavoro, offerte a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

Attraverso questa APP ci si può informare e aderire a progetti di: formazione, tirocini e stage; avviamento e ricerca lavoro; creazione di impresa; mobilità in Italia e all'estero per studio, lavoro, volontariato; partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva (premi, concorsi, contest, etc). L'App contiene anche una sezione dedicata alla creazione guidata degli strumenti indispensabile per presentarsi e candidarsi alle opportunità che si intende cogliere (costruzione del curriculum vitae, bilancio delle competenze, bilancio delle competenze linguistiche e digitali, etc). L'APP offre anche una finestra aperta sulla cultura giovanile, le iniziative, gli eventi, le occasioni per crescere e partecipare, nonché su mondo dell'associazionismo per fare rete ed esercitare il diritto alla cittadinanza attiva.

IMPATTO

7200 ragazzi raggiunti: Ambito Agro Nocerino Sarnese - 4 Istituti di II grado; Ambito Piana del Sele – 2 Istituti di II grado. Altri ambiti territoriali (Salerno, Cilento, Alto medio Sele) – 6 Istituti di II grado.

I beneficiari indiretti delle azioni di IncOR sono i giovani che hanno partecipato alle iniziative organizzate. Beneficiaria nel suo insieme è altresì la comunità territoriale del salernitano, impegnata nel contrasto alla dispersione scolastica. Il progetto ha prodotto un impatto a macchia d'olio che ha riguardato tutti gli attori del tessuto territoriale. Nel breve termine, l'impatto ha riguardato principalmente gli studenti partecipanti e gli istituti scolastici del territorio. Nel lungo termine, anche il tessuto lavorativo territoriale ne gioverà e gli attori che vi appartengono. Partendo dai destinatari del progetto in primis, grazie alle attività di progetto e allo sviluppo personale dovuto ad esse, acquisiranno una visione più aperta e mirata della società e dell'offerta formativa e lavorativa disponibili, producendo un impatto notevole sul territorio locale a lungo termine. Gli studenti delle scuole di primo grado in particolare contribuiranno alla diminuzione della dispersione scolastica, scegliendo dei profili idonei alle proprie inclinazioni scolastiche, grazie all'attrattiva dell'offerta formativa degli istituti sul territorio presentata durante le attività di orientamento per la scelta del percorso formativo futuro. Gli studenti degli istituti di secondo grado si approcceranno alla conoscenza delle proprie competenze, all'orientamento e alle realtà aziendali, nonché alla consapevolezza dei percorsi offerti dalle politiche attive sul territorio, guadagnandone in consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie possibilità. Una minore dispersione scolastica dovuta ad una scelta ponderata e realistica delle proprie inclinazioni, così come il rilevamento delle possibilità del mercato lavorativo del territorio, produrranno un impatto su tutto il tessuto territoriale, lavorativo e non, riducendo la % di neet sul territorio, e incrementando i profili professionali coerenti ai settori più in evidenza sul territorio, e di conseguenza la forza lavoro e la competitività in questi settori. Un maggiore impatto si avrà quindi grazie alla replicabilità di queste azioni, che lo incrementeranno di generazione in generazione. Il progetto InCor consentirà la sperimentazione di molteplici attività a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica, alcune delle quali potranno stabilmente entrare a far parte dei programmi didattici

delle scuole, senza alcun onere economico aggiuntivo, nelle annualità successive (si pensi ad esempio alle azioni di peer education tra studenti). Inoltre, per ognuna delle tre macro-azioni

(La giornata dei mestieri – Lavorare per crescere – Educallenare) che sostanziano il Progetto, è stato prodotto del materiale multimediale che contiene il raccolto dell'esperienza e le emozioni dei protagonisti. Tali supporti multimediali diventeranno non solo patrimonio degli Istituti scolastici coinvolti (utilizzabili quali testimonianze per le annualità successive), ma soprattutto patrimonio prezioso dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania (partner del Progetto), che saprà tesoricizzare l'esperienza sviluppata, garantendone la più ampia diffusione presso tutti gli Istituti Scolastici del territorio regionale. Il monitoraggio del progetto InCOR ha analizzato due ambiti di risultati: 1) la diffusione delle informazioni: indicatori quantitativi; 2) il coinvolgimento e l'apprendimento dei giovani: indicatori quali/qualitativi. Elemento innovativo del progetto è stato il coinvolgimento dell'intera comunità come risposta più efficace ed equa alle crescenti fragilità che colpiscono le fasce di popolazione destinatari del progetto. Innovativa è soprattutto l'app InCOR+ che permette con un click di trovare tutte le informazioni e gli strumenti per aderire a progetti di: formazione, tirocini e stage; avviamento e ricerca lavoro; volontariato; partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva (premi, concorsi, contest).

Progetto 10

Nome: GIOVANI TALENTI E FUTURO: PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E FAVORIRE L'OCCUPAZIONE

Capofila: Provincia di Reggio Emilia.

Partner: Centro Studio e Lavoro La Cremeria, Centro Teatrale Etoile, Associazione Pro.di.Gio, Istituto Statale Silvio D'arzo, Istituto Professionale Mario Carrara, Istituto Galvani Iodi.

Associati: Comune di Cavriago, Comune di Correggio, Comune di Guastalla, Comune di Montecchio Emilia

Risorse assegnate: 34.488 €

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Le attività, sia quelle svolte tramite piattaforma Meet per le ultime classi delle scuole secondarie di secondo grado, sia quelle svolte tramite dirette Facebook e Youtube rivolte ai giovani da poco usciti dal sistema scolastico, hanno avuto l'obiettivo di agire su queste fasce d'età, così da non favorire la formazione di una frattura fra il mondo della scuola e quello del lavoro. Nello specifico quindi si è inteso fornire strumenti che permettano ai giovani di

muoversi con più consapevolezza nell'analisi delle proprie risorse personali e delle opportunità che fornisce il contesto formativo e professionale locale.

IMPATTO

6.199 giovani raggiunti complessivamente.

Coinvolgimento di più di 200 ragazzi delle scuole superiori di secondo grado, come dimostrano i registri presenza.

Le attività svolte nel progetto sono state sostanzialmente di 3 tipologie: **incontri di orientamento nelle scuole, incontri di orientamento per i ragazzi usciti dal sistema scolastico ed in cerca di lavoro, attività di laboratorio teatrale sulla conoscenza del sé e l'orientamento al futuro**. Per quanto riguarda la prima fase, incontri di orientamento nelle scuole, sono stati informati i dirigenti scolastici, sono stati richiesti i contatti di un referente di orientamento per ogni scuola, in modo da avere un contatto più possibile attinente all'attività da svolgere, e con esso è stata progettata l'attività cercando, attraverso un'analisi della situazione esistente, di coinvolgere più ragazzi possibile (infatti in alcune scuole sono stati coinvolti sia i ragazzi di quarta che di quinta). Abbiamo chiesto al referente di informare i colleghi, alcuni dei quali, estremamente interessati, hanno chiesto di partecipare a loro volta agli incontri (come si vede in alcuni casi dalle mail ricevute con tali richieste). Tutti gli incontri si sono svolti nel periodo di zona rossa per cui sono stati gestiti interamente online poiché le scuole erano chiuse ed i ragazzi erano in dad. La seconda fase ha avuto una visibilità elevatissima poiché abbiamo riprogettato in ottica di attività a distanza pensando a fare incontri in diretta sui social anziché ad invito su piattaforme Google o Zoom. Questo ci ha garantito una visibilità massima, poiché le dirette sono state condivise da 3-4 pagine contemporaneamente e sono rimaste online in modo da poterne fruire anche in futuro. Inoltre, è stata prodotta una brochure per la diffusione dei video, in modo da informare scuole, centri di aggregazione per i giovani, luoghi della cultura, ecc, della possibilità di fruire di questi video dove vengono intervistati testimoni significativi del mondo del lavoro, della formazione, dell'associazionismo, ecc. (8 video per un totale di 45 testimoni significativi). La terza fase ha visto la produzione di 2 video, uno per testimoniare il lavoro svolto in classe con i ragazzi, e l'altro video è l'evento finale, la performance che avrebbe dovuto essere svolta in teatro, ma che è stata riprogettata sotto forma di video post emergenza sanitaria. Il video è stato diffuso sui social ed all'interno delle scuole come strumento di riflessione e formazione sull'importanza di conoscere se stessi e la propria storia di vita per gettare le basi sugli obiettivi da porsi per il proprio futuro.

Avendo scelto la modalità online sui social per la diffusione degli incontri rivolti ai giovani in uscita dal sistema scolastico ed alla ricerca del lavoro, è stata fatta una scelta di apertura totale verso ogni tipologia di beneficiari. Gli incontri sono stati promossi attraverso i canali che si occupano di giovani fra i 17 e i 24 anni, target di progetto. Ma i video che rimangono disponibili online possono essere fruiti da chiunque sia alla ricerca del lavoro e/o necessiti di strumenti per gestire un momento di transizione della propria vita ed abbia bisogno di una spinta per orientarsi verso il proprio futuro.

Allo stesso modo anche chi si occupa di giovani può utilizzare i video, infatti gli insegnanti li utilizzeranno nelle scuole per fare l'orientamento in uscita, e i video vengono promossi anche

attraverso materiale informativo in diffusione sia online che in cartaceo. La comunità locale è stata ampiamente coinvolta: sono stati inseriti 45 testimoni significativi della nostra provincia, che si occupano a vario titolo di inserimento lavorativo, formazione, volontariato, progetti per giovani, ecc. Inoltre, i Comuni aderenti, attraverso assessori o responsabili di servizio, sono stati coinvolti nell'organizzazione delle dirette poiché è stato chiesto loro di aiutare nel comporre questa platea di 45 persone che sono intervenute nelle serate. Il progetto ha avuto alla fine una risonanza molto più ampia di quanto fosse stato previsto all'inizio. L'effetto moltiplicatore è dato dalla pubblicazione di video dell'evento finale e delle dirette sui social: pagine FB dei partner e pagina YouTube della Provincia di Reggio Emilia. Inoltre, viene distribuita una brochure con i titoli degli incontri e la data in cui sono stati svolti in modo da invitare gli interessati a fruirli su Facebook.

Progetto 11

Nome: STRA.TE.G.I.A. - Strada Territorio Giovani In Azione

Capofila: Provincia di Piacenza

Partner: I.C. "M.K. Gandhi" di S. Nicolò, Ufficio Scolastico Territoriale di Piacenza e Parma – Ambito IX, Cooperativa Sociale EUREKA, L'Arco Società Cooperativa Sociale A.R.L., Associazione "la Ricerca" ONLUS, Associazione Oratori Piacentini.

Associati: Comune di Rottofreno, Comune di Castel San Giovanni, Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta

Risorse assegnate: 37.400€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Il progetto è nato con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica: sostenere la creatività, la capacità innovativa e il talento dei giovani è infatti fondamentale per assicurare loro opportunità di sviluppo personale e sociale. Dieci i partner coinvolti per rendere disponibile un sistema territoriale di azioni che ne favorisca il successo formativo. Tra le attività realizzate:

Marchio: La Provincia ha scelto di rendere protagonisti i giovani nella progettazione grafica del marchio che ha identificato e accompagnato le attività del progetto "Stra.Te.G.I.A. – Strada Territorio Giovani In Azione": per questo motivo sono stati coinvolti gli studenti del liceo artistico Bruno Cassinari.

Sito e social: Per sostenere il percorso e la disseminazione del progetto "Stra.Te.G.I.A. – Strada Territorio Giovani In Azione" è stato creato uno specifico sito internet (<https://strategia.provincia.pc.it/index.php>) in cui sono illustrate caratteristiche, obiettivi, attività e risultati attesi del progetto. Il sito è stato inoltre il punto di raccolta

virtuale di news, comunicati, foto e video relativi all'iniziativa.

Un'apposita area riservata ha favorito l'interscambio di materiali e informazioni tra i partner. In considerazione del target del progetto "Stra.Te.G.I.A. – Strada Territorio Giovani In Azione" sono state create le pagine tematiche del progetto su Facebook (<https://www.facebook.com/strategia.giovani/>) e Instagram (<https://www.instagram.com/stra.te.g.i.a/?igshid=4h2gf78lfhbq>): I social network costituiscono infatti una delle più apprezzate e diffuse modalità di comunicazione tra i giovani.

Azioni a favore dei giovani: individuazione dei beneficiari diretti mediante raccolta di segnalazione da parte di Istituti Scolastici, Enti di formazione professionale, Enti locali, Informagiovani, Sportello Eurodesk; luoghi di aggregazione giovanile, Parrocchie ed Oratori, Enti del Terzo settore, ecc.; Individuazione dei beneficiari indiretti mediante il confronto con le Istituzioni scolastiche della secondaria di secondo grado; Formazione dei gruppi di beneficiari indiretti con i quali avviare, in affiancamento ad educatori professionali, attività diversificate di educativa di strada, tutor/mentor, supporto allo "Youth Worker", al fine di rafforzare le "life skills" mediante dinamiche di partecipazione attiva e sostegno nell'assunzione di responsabilità, attivando capacità personali e sociali, competenze utili ed efficaci nella promozione del benessere all'interno dei gruppi di appartenenza, a scuola e nel territorio; aumentare l'empowerment, dei giovani beneficiari diretti in situazione di rischio, favorendo il protagonismo degli stessi creando una rete stabile di giovani che operano con la logica dell'educazione fra pari (P2P).

IMPATTO

I numeri dei ragazzi a rischio di marginalizzazione raggiunti superano di gran lunga quelli ipotizzati nel formulario, in quanto si è creata una sinergia con altri territori provinciali (Parma, Novara, Bolzano, Chieti e Pescara) sensibili ed interessati al tema progettuale

49 giovani che beneficiano degli interventi formativi attivati a loro favore;

6 interventi formativi attivati

6345 giovani a rischio di marginalizzazione, disagio giovanile che beneficiano direttamente o indirettamente delle azioni previste dal progetto

14 istituzioni e/o enti esterni al partenariato coinvolti o raggiunti dal progetto

12310 giovani raggiunti dalla campagna di comunicazione, dato della popolazione scolastica nell'a.s. 202/21.

Le persone che hanno beneficiato del progetto, oltre ai beneficiari indiretti (gruppo di 49 giovani formati) e diretti (circa 4000 giovani del territorio piacentino) sono state:

- gli studenti e le Consulte degli studenti delle secondarie di secondo grado di Parma, Bolzano, Novara, Chieti e Pescara;
- gli studenti della secondaria di primo grado del territorio;
- I dirigenti scolastici delle Istituzioni Scolastiche della Provincia di Piacenza;
- Gli Educatori dei Centri di aggregazione e delle Parrocchie del Territorio;

- I Professori dell'università cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza;
- Le famiglie degli studenti coinvolti;
- I dipendenti e gli Amministratori dei Comuni/Unioni di Comuni coinvolti e non nel Partenariato.

Il progetto ha permesso di far partecipare 49 giovani (beneficiari indiretti), tramite individuazione in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, Centri di aggregazione, Parrocchie, ecc, alle attività formative. I giovani selezionati hanno potuto, dopo un percorso formativo, mettere in pratica, in affiancamento ad educatori qualificati, le tecniche apprese con la logica dell'educazione tra pari, rivolgendosi ad un ampio gruppo di giovani (circa 4.000) che sono stati coinvolti nel progetto direttamente. Il tema della Dispersione scolastica e del disagio giovanile, trattato dal progetto è stato approfondito attraverso i questionari che gli stessi giovani hanno somministrato ai loro pari, sottolineando aspetti legati all'orientamento che si riverberano direttamente sul successo formativo.

Il progetto STRA.TE.G.I.A. ha permesso di implementare la collaborazione tra le varie Istituzioni del territorio e rafforzare le sinergie già in essere, facendo emergere una pluralità di dati sul quale riflettere in fase di programmazione delle Politiche Giovanili sul territorio. L'impatto sostenibile a lungo periodo è rappresentato oltre che dall'interesse della Rete territoriale composta da enti locali, informagiovani, sportello Eurodesk, istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale accreditati, università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Piacenza, Parrocchie, Oratori, Enti del terzo settore, ecc, che già operano in sinergia in un "sistema territoriale consolidato".

Progetto 12

Nome: STAY-IN

Capofila: Provincia di Lucca

Partner: Istituto Superiore di Istruzione Machiavelli di Lucca; Polo Scientifico Tecnico-Professionale Fermi/Giorgi di Lucca; ISI Garfagnana di Castelnuovo di Garfagnana; ISI Pertini di Lucca; ISI Marconi di Viareggio; Istituto di Istruzione Superiore di Barga;

Risorse assegnate: 40.000 €

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Il progetto ha previsto la messa in rete dell'Amministrazione Provinciale e di tutti gli istituti professionali del territorio (6) con lo scopo di costituire un primo nucleo di un sistema finalizzato alla realizzazione di azioni di contrasto ai fenomeni di dispersione scolastica. La Provincia di Lucca ha partecipato in qualità di Ente deputato all'organizzazione ed alla

programmazione dell'offerta formativa superiore, mettendo, inoltre, a disposizione del partenariato il proprio Ufficio di Statistica ed Osservatorio Scolastico per la produzione di dati e di conoscenze necessarie per la progettazione, l'implementazione e la valutazione degli interventi. Con gli istituti professionali sono state realkizzate attività finalizzate a ridurre il disagio e prevenire l'abbandono dei propri studenti. Le azioni di prevenzione (laboratori, consulenza psicologica, mediazione culturale e linguistica ecc.) inizialmente previste in presenza per l'anno scolastico 2019/2020 sono state riprogrammate prevalentemente con attività in remoto e sono state realizzate nel corso dell'anno 2020/2021. Le sfide poste dall'epidemia e dal lockdown hanno permesso di raccogliere molti elementi di conoscenza, pur in un contesto complesso ed anomalo. La raccolta di informazioni e la valutazione continueranno oltre la scadenza indicata come fine del progetto, con lo scopo di dare continuità agli interventi e creare un modello di azione generalizzabile alle altre scuole del territorio (istituti tecnici, licei).

IMPATTO

296 ragazzi coinvolti direttamente nel progetto.

Le attività del progetto sono state comunicate presso le utenze degli istituti professionali del territorio (partner non istituzionali e principali attori degli interventi); le iniziative del progetto e le problematiche connesse al contrasto della dispersione scolastica sono state al centro degli incontri di programmazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione della rete scolastica promossi dall'Amministrazione Provinciale, nell'ambito della programmazione delle attività per l'anno scolastico 2020/2021 e 2021/2022; i risultati del progetto e le strategie ad esso connesse sono stati condivisi con le Conferenze di Zona per l'Istruzione e con l'Ufficio Scolastico Provinciale; con quest'ultimo sono state anche avviate attività per la condivisione dei dati e delle analisi e per la realizzazione di iniziative congiunte. Le scuole hanno portato a conoscenza delle attività del progetto gli studenti e le famiglie, durante incontri specifici e nell'ambito delle azioni ordinarie di informazione sull'attività didattica. La Provincia ha assunto l'iniziativa di promuovere gli obiettivi ed i contenuti del progetto nell'ambito della propria attività istituzionale finalizzata a coordinare la programmazione scolastica ed il rafforzamento del sistema di governance territoriale dell'istruzione; per un maggior dettaglio, si rinvia al rapporto di valutazione in cui le attività sono descritte in modo circostanziato. Il progetto ha avuto una valenza strategica nella costruzione di un sistema territoriale di governance dell'istruzione; tale modello di gestione condivisa delle politiche dell'istruzione è promosso attivamente dalla Provincia di Lucca da alcuni anni, nella consapevolezza che le nuove sfide sociali, economiche e demografiche impongano un salto di qualità nelle modalità di gestione del sistema. Grazie al coinvolgimento di tutti gli istituti professionali, il progetto ha ricevuto visibilità ed attuazione in tutte le zone del territorio provinciali, ovvero nel capoluogo e nella Piana di Lucca, in Versilia e in Valle del Serchio. Soprattutto in connessione all'emergenza rappresentata dalla pandemia, ciò ha contribuito a rafforzare la percezione di un contesto istituzionale capace di agire in modo coordinato e coeso, per fronteggiare le difficoltà e far confluire le risorse disponibili rispetto ad alcuni obiettivi assolutamente prioritari, quali il supporto agli studenti ed alle famiglie per la didattica a distanza. Il progetto ha rappresentato uno strumento di razionalizzazione, di

condivisione e di auto-consapevolezza di pratiche di promozione del benessere degli studenti e di contrasto della dispersione già praticate dalle scuole. Il salto di qualità risiede nella creazione di una consapevolezza che, per risultare efficaci ed incisivi, gli interventi non possono essere realizzati dalle singole scuole ma richiedono forme di coordinamento, di sinergia e di scambio di buone prassi. Inoltre, l'adozione di un approccio rigoroso alla raccolta dei dati, all'analisi ed alla valutazione ha promosso una modalità più complessa ed evoluta di progettazione ed implementazione degli interventi di contrasto. Questo modello di azione può essere esteso ad altre scuole; anzi è obiettivo comune dei partner e dell'Amministrazione Provinciale procedere in tale direzione, nella convinzione che solo questo genere di approccio possa garantire un futuro.

La Provincia, con il supporto delle Conferenze Zonali per l'Istruzione, l'Università di Pisa e le scuole ha avviato un ampio programma di ricerca e di analisi sulle tendenze del sistema scolastico provinciali – criteri di scelta delle scuole superiori, abbandono scolastico, transizione fra scuola e università e scuola e lavoro, migrazioni qualificate – al cui interno saranno implementate azioni di monitoraggio degli esiti degli interventi attuati dalle scuole (non solo con fondi a valore sul Bando Azione Giovani) sul fronte della prevenzione della dispersione.

Progetto 13

Nome: DROP-IN – Azioni integrate per combattere la dispersione scolastica in provincia di Latina

Capo fila: Provincia di Latina

Partner: Latina Formazione e Lavoro s.r.l., Centro di ricerca e servizi per l'innovazione tecnologica sostenibile dell'Università La Sapienza sede di Latina e l'Istituto Comprensivo Statale "P. Mattei"

Associati: Comune di Pontinia, Comune di Rocca Massima, Comune di Fondi.

Risorse assegnate: 40.000€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di individuare e sperimentare, formule, metodi e strumenti che possano supportare il percorso scolastico degli studenti a rischio di abbandono e facilitarne un futuro inserimento lavorativo. L'obiettivo specifico è stato quello di agire direttamente nei circuiti scolastici, coinvolgendo direttamente gli allievi, in un percorso che parte dalla qualificazione delle metodologie didattiche per concludersi con la messa in atto di percorsi pratici operativi che permettano agli stessi allievi di sperimentare le competenze acquisite nell'ottica di un immediato inserimento lavorativo. La partnership ha inteso, quindi, intervenire concretamente per **prevenire l'abbandono scolastico, con azioni di carattere**

culturale e formative, e contestualmente intervenire direttamente ed individualmente in situazioni di disagio ed emarginazione sociale già esistenti.

Tra le attività operative realizzate si distinguono i **Laboratori Tematici** (Comprendo e Apprendo con il Tablet; Dal sapere al saper fare; Dalla scuola all'impresa; Sperimentiamo i Mestieri); il **Convegno il riciclo creativo**, tenutosi nell'ambito del laboratorio dal saper al saper fare; la visita presso l'azienda che ricicla carta; il **Laboratorio di autoimpiego**, in cui i ragazzi del terzo e quarto anno (Settore Benessere e Meccanico) sono stati coinvolti in un laboratorio esperienziale finalizzato a trasferire la cultura dell'autoimpiego in forma autonoma ed imprenditoriale. Partendo dalle caratteristiche del settore, gli allievi hanno un percorso per conoscere il territorio imprenditoriale locale, formulare un business plan, posizionare l'azienda nel mercato, promuovere la propria attività, gestire il personale, le scorte, gli acquisti, le diverse forme di accesso al credito per le spese di start up, un vero e proprio percorso tecnico operativo per aprire e gestire un'azienda. In un secondo momento gli allievi sono stati guidati alla creatività. I progetti più belli sono stati premiati con uno zaino e dei prodotti per estetica e acconciatore.

IMPATTO

61 giovani coinvolti direttamente. Del progetto ha beneficiato tutta la comunità locale attraverso il coinvolgimento di scuole, Comuni, imprese ed associazioni. L'impatto è visibile nell'apertura a collaborare ed individuare una strategia congiunta per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica, soprattutto attraverso la ricerca azione, che ha aperto il dialogo e la restituzione nel convegno finale e garantita dalla diffusione della pubblicazione (DROP IN: Racconto di una esperienza riuscita). La rete garantita dal coinvolgimento degli stakeholder sarà mantenuta attiva in futuro e saranno creati i presupposti per un'azione congiunta per contrastare la dispersione scolastica. È intenzione dei partner garantire la prosecuzione in futuro del progetto per la creazione di nuove progettualità e soprattutto per misurare gli effetti positivi del progetto. Si continuerà a divulgare metodi, strumenti e strategie di azione all'interno dei contesti coinvolti e di quelli sensibilizzati coinvolgendoli attivamente. Tra gli elementi innovativi del progetto si evidenziano i seguenti: l'attivazione di un servizio specialistico che introduce nel territorio una metodologia specifica per contrastare l'abbandono scolastico; il rafforzamento nell'immaginario collettivo della scuola come punto stabile e di riferimento della collettività, soprattutto per i minori che hanno perso la stabilità del quotidiano e gli usuali punti di riferimento in seguito alla pandemia da Covid 19 che ha creato solitudine ed allontanamento; l'implementazione di attività innovative, contemporanee, creative e inusuali per il territorio, accattivanti per i giovani e al contempo formative, in modo da far emergere le soft skills e i talenti del singolo (es. video tutorial ecc.); l'attivazione di processi di peer education tra i giovani per la crescita della consapevolezza del valore del luogo e la responsabilizzazione degli stessi rispetto alla gestione degli spazi negli anni (passaggio di testimone); l'attivazione di processi di crescita professionale per docenti in collaborazione con le scuole e le figure di riferimento del progetto ed i professionisti del territorio, sperimentando processi di peer education tra docenti.

Progetto 14

Nome: GIOVANI, UNO SGUARDO AL PASSATO ED UNO AL FUTURO

Capofila: Provincia di Catanzaro

Partner: Cooperativa Araba Fenice; Associazione Cam Gaia; Associazione Terra di mezzo Vallefiorita; Comune Vallefiorita

Risorse assegnate: 40.000€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Il progetto si colloca nel contesto della provincia di Catanzaro (nei territori di Catanzaro, Vallefiorita, Amaroni, Squillace, Girifalco e Staletti) ricca di risorse ma, spesso, povera di opportunità per i giovani costretti ad emigrare per trovare la loro strada. Realtà particolarmente sentita nei piccoli Comuni che il progetto intende coinvolgere. "Giovani uno sguardo al passato ed uno al futuro" si è proposto in generale di favorire l'inclusione e il benessere degli adolescenti che vivono in contesti a rischio, caratterizzati da scarse opportunità formative e socializzanti e assenza di modelli positivi di riferimento, con attenzione aggiuntiva per i soggetti già a maggior rischio di dispersione scolastica. Ha mirato inoltre a rinsaldare la consapevolezza dei giovani tra i 13 e i 21 anni che, spesso, si accingono a compiere la scelta sul percorso di studi futuro o su quello lavorativo, senza avere gli strumenti idonei e adeguati. Si è inteso stimolare nei giovani coinvolti la consapevolezza su punti di forza e debolezza, orientare verso scelte sostenibili e garantire un supporto all'accesso di strumenti e conoscenze utili per il loro futuro, partendo però dal passato, dalla conoscenza di tradizioni e storie positive che nascono nel territorio d'appartenenza. Valorizzare "case history" che invogliano all'autoimprenditorialità: una strada percorribile per far ripartire l'occupazione al Sud Italia. I beneficiari sono i giovani tra i 13 ed i 21 anni.

Attività realizzate:

- Progettazione di una multiplatforma www.giovanicatanzaro.it che servirà per la formazione online e per dare ai giovani un'infarinatura sulla creazione e gestione di siti web
- Attività di sostegno e orientamento per giovani a rischio da sviluppare nel carcere minorile di Catanzaro
- Infoday, giornate formative online e di approfondimento con esperti delle politiche giovanili e del lavoro per far conoscere e approfondire ai giovani le direttive europee in materia di gioventù e partecipazione, normative nazionali

in tema di lavoro e diritti, strumenti di sostegno all'autoimprenditorialità, accesso al microcredito;

- Apertura di canali di comunicazione sui nuovi media, più vicini ai giovani, che possano veicolare all'esterno le esperienze di progetto e creare una rete allargata di soggetti del mondo produttivo e non solo che abbiano la possibilità di interagire con i beneficiari del percorso per fornire loro conoscenze e contatti utili oltre che una rete di sostegno;
- Confronto online con aziende/realità del territorio/ esperienze imprenditoriali di giovani che con successo hanno investito nella loro terra

IMPATTO

Giovani che beneficiano degli interventi attivati (circa 150 diretti; oltre 10.000 indiretti)

Interventi (formativi, di sensibilizzazione, ecc.) attivati (n.30)

Campagne di comunicazione a livello territoriale e nazionale (n.2)

Giovani raggiunti dalle campagne di comunicazione (oltre 100mila visualizzazioni)

Enti esterni al partenariato coinvolti e/o raggiunti dal progetto (n.10)

Post realizzati n. 30

Eventi di disseminazione (n.2)

Giovani che hanno beneficiato delle azioni di formazione/laboratoriali con esito positivo (n.100).

Il totale trasferimento "a distanza" delle attività progettuali (ad eccezione dei laboratori di orientamento e mediazione penale erogati all'interno dell'Istituto Penale per i Minorenni "Silvio Paternostro" dall'Associazione "Cam Gaia") ha permesso la fruizione dei percorsi formativi e di orientamento, in modalità sincrona e asincrona, a tutti i visitatori della piattaforma web di progetto (www.giovanicatanzaro.it) di cui è stata data elevata visibilità tramite una dedicata campagna di comunicazione territoriale e nazionale). Il progetto ha coinvolto fin dall'inizio direttamente la comunità locale e nello specifico le scuole (direttamente il Liceo Scientifico "L. Siciliani e l'Istituto di Istruzione Superiore "V. Emanuele II"), gli Enti Locali (incontrati dai Partners per la sensibilizzazione e la promozione progettuale) e gli imprenditori di successo (oggetto delle testimonianze privilegiate nei case history di successo). Considerato che la piattaforma web rimane di proprietà della Provincia di Catanzaro ed è implementabile con ulteriori, numerosi e diversificati percorsi formativi – sia sincroni sia asincroni – si reputa che nel lungo periodo vi possa essere un aumento dei ragazzi fruitori. La modalità a distanza permette di per sé la fruizione senza spostamenti e a qualsiasi orario. Tra gli elementi innovativi si segnalano le materie oggetto dei percorsi formativi a distanza erogati attraverso la piattaforma FAD ovvero il trasferimento di conoscenze e competenze tecniche in materia di Industria 4.0 e di ICT con particolare attenzione all'orientamento all'autoimprenditorialità nei settori d'intervento. Innovativa è da considerarsi anche la complementarità dei percorsi formativi in materia di opportunità offerte dalla programmazione comunitaria e nazionale. Il progetto ha coinvolto giovani svantaggiati (che affrontano situazioni che rendono difficile il loro inserimento nella società, vedere ad esempio i principali ostacoli elencati di seguito) e/o con

necessità speciali (problemi di mobilità, assistenza sanitaria, ecc.)? Se sì, specificare e spiegare se e in che modo il programma di attività è stato adattato alle necessità particolari dei partecipanti. La fase 4 del progetto ha coinvolto 15 giovani detenuti dell'IPM "S. Paternostro" e giovani ristretti nella comunità per minori di Catanzaro in un percorso di valorizzazione del sé, contrasto alla dispersione scolastica, mediazione penale, autoconsapevolezza, orientamento, cittadinanza attiva con l'obiettivo di un'azione di recupero e valorizzazione delle risorse così da favorire, alla fuoriuscita dal sistema penale, l'integrazione nel mondo sociale/studentesco e professionale per i ragazzi con storie di disagio importanti. L'attività è stata realizzata attraverso l'erogazione di laboratori in presenza a cadenza bisettimanale gestiti da esperti di orientamento e mediazione penale dell'Associazione Cam Gaia, finalizzati a supportare i ragazzi coinvolti ad un'autoriflessione e progettazione del loro futuro, incentivo a ultimare gli studi e supporto nell'iscrizione a corsi di "scolastici per all'interno del circuito penale per raggiungere il conseguimento del titolo che assolve all'obbligo scolastico.

Progetto 15

Nome: 4 iGENERATION

Capofila: Provincia di Alessandria

Partner: Partner 2: ACSAL Associazione Cultura e Sviluppo; Partner 3: Costruire Insieme Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Alessandria; Partner 4: Azimut Cooperativa Sociale; Partner 5: Lega delle Autonomie Locali; Partner 6: Istituto di Istruzione Superiore "Leardi" di Casale M.to; Partner 7: Istituto Statale di Istruzione Superiore "Marconi" di Tortona.

Associati: Comune Cassine (AL), Comune di Castellazzo Bormida (AL); Comune Castelletto Monferrato (AL); Comune Castelnuovo Scivria (AL); Comune di Fubine Monferrato (AL); Comune Quargnento (AL); Comune di Solero (AL)

Risorse assegnate: 39.971,94€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Il progetto si è incentrato sulla promozione e organizzazione di attività per il contrasto alla dispersione scolastica e maggiore occupabilità con l'obiettivo generale di valorizzare, potenziare e ampliare una rete territoriale capace di raggiungere i Comuni e le zone più periferiche del territorio provinciale. Le attività principali si sono sviluppate su tre azioni:

- Azione di rafforzamento delle soft skills e quelle di orientamento e sostegno all'autoimprenditorialità: attraverso la formazione on-line per i ragazzi "Corso Junior" e degli operatori "Corso Senior".

- Azione di supporto agli sportelli delle Informagiovani: i ragazzi formati sono stati impegnati come operatori di sportello, in modalità on-line, nei piccoli comuni aderenti, garantendo con il nuovo servizio “Giovani&Informati”, l’implementazione dei servizi di sportelli territoriali delle Informagiovani
- Azione di educazione civica ed educazione alla cittadinanza: i ragazzi hanno partecipato all’organizzazione del progetto “Millerighe” e l’organizzazione di un corso di europrogettazione.

In particolare: il corso “Junior” dedicato alla formazione dei ragazzi è stato realizzato attraverso l’utilizzo della media education e una significativa parte di simulazioni atte a garantire la partecipazione attiva e la valorizzazione dei giovani partecipanti. In seguito al percorso di formazione è stato possibile:

- a) Individuare due risorse che hanno dato la loro disponibilità ad operare negli sportelli “Giovani&informati”, implementando i servizi delle informagiovani.
- b) Formare un gruppo di giovani peer educator che hanno operato all’interno dei loro istituti al fine di condividere gli obiettivi del progetto e mettere in campo azioni supporto alla ricerca attiva del lavoro.

Il **corso “Senior”** o corso di formazione per consulenti di carriera/Career dedicato agli addetti alle politiche attive consulenti di orientamento, etc. ha potuto approfondire i seguenti argomenti: l’orientamento, la narrazione autobiografica, il bilancio di competenze, la comunicazione con i giovani, le life skills, il coaching.

Il **progetto “Millerighe”**, nato con l’obiettivo di valorizzare i giornali studenteschi, come strumento di espressione, luogo di affermazione delle qualità dei giovani, è divenuto terreno di confronto ed incontro tra Istituzioni e nuove generazioni, producendo la redazione e la diffusione di giornali studenteschi e l’organizzazione di un corso di giornalismo per la valorizzazione e la promozione della cittadinanza attiva europea.

Infine, il **corso di euro progettazione** dedicato a sette giovani ha assicurato ai partecipanti un percorso di formazione ed accompagnamento. Attraverso un percorso laboratoriale a distanza i ragazzi hanno potuto potenziare le attività di trasferimento e competenze sulle modalità di progettazione europea.

IMPATTO

Costituzione gruppo di 10 giovani provenienti da varie realtà che hanno condiviso il percorso di formazione per operatori junior realizzato in modalità a distanza con cadenza bisettimanale dall’1 al 27 ottobre 2020 sui temi previsti dal progetto.

In seguito al percorso di formazione “operatore di sportello junior” è stato possibile: individuare n° 7 risorse tra gli studenti più motivati ai quali è stata data la possibilità di operare negli sportelli giovani e informati tramite l’attivazione di una collaborazione a cura della Cooperativa Azimut.

Realizzazione della “cassetta degli attrezzi” del giovane operatore junior composta da n°10 schede informative relative a: Ricerca informativa; Curriculum Vitae; Lettera di presentazione; Colloquio; Life Skills; Bilancio di competenze; Digital reputation; Modello CV; Modello lettera di presentazione; Elenco agenzie interinali della provincia di Alessandria.

N°31 richieste di partecipazione al corso di formazione senior Consulente di Carriera/Career Coach organizzato in modalità a distanza, tramite apposita piattaforma con il formatore Leonardo Evangelista. Attivazione del corso con n°20 corsisti i quali hanno condivisione saperi, strumenti, tecniche e metodologie comuni relative all’attività di consulenza di orientamento con giovani e persone adulte.

Il progetto ha permesso di innestare nel territorio una cultura del lavoro come realizzazione con ricadute positive sul benessere collettivo e con un’attenzione specifica al tema della parità di genere considerando che al corso di formazione “Junior” per i giovani operatori

7 incontri audit tra partner

5 incontri preparatori alle attività (corso junior, corso senior, corso euro progettazione, corso millerighe, apertura sportelli on line “Giovani&Informati”)

57 ragazzi = partecipanti alle attività

31 senior + 14 junior + 7 sportelli Giovani&Informati + 45 corso giornalismo

110 colloqui laboratori scuole

Si segnala che parte della rete dei partner si è già attivata per un follow up attraverso il bando Fermenti in Comune con Capofila il Comune di Solero e con Costruire Insieme, Ass. Cultura e Sviluppo, Semi di Senape, Sistedil, Comune di Castelnuovo Scriveria, Comune di Castelletto Monferrato, Comune di Cassine, Comune di Fubine. Idea di progetto: favorire la formazione dei giovani e l’inserimento lavorativo attraverso tre piani di attività: progettuale pratico; informativo e formativo.

Progetto 16

Nome: IL GUSTO DELL’INCLUSIONE

Capofila: provincia di Barletta-Andria-Trani

Partner: Agenzia Patto Territoriale per l’Occupazione Nord Barese/Ofantino, Legambiente Trani, la Asl Bat, il Parco Nazionale dell’Alta Murgia, l’Ambulatorio popolare di Barletta – OdV e Teatri di Pace.

Risorse assegnate: 40.000€

OBIETTIVI E ATTIVITA’

Il progetto è nato per valorizzare l’impegno civile dei giovani della provincia BAT, sui temi dello spreco alimentare e dell’economia circolare. A tal fine si è inteso utilizzare uno strumento di

immediato gradimento in linea con le esigenze giovanili nello specifico si parla anche di utilizzo di nuove piattaforme multimediali integrate con la pratica del teatro e con nuovi strumenti creativi. Allo stesso tempo si è promosso l'impegno sociale e di cittadinanza attiva dei giovani con le finalità di offrire alternative e opportunità d'impegno in attività sociali e di tutela dell'ambiente. I giovani volontari hanno provato ad invertire la tendenza assistenziale verso la povertà applicando un approccio olistico e sistematico verso le diverse tipologie di nuovi poveri, operando un processo di inclusione. Le occasioni di incontro contribuiscono, non solo al soddisfacimento del bisogno primari, ma sono anche occasione di formazione in capo ai beneficiari e di sviluppo personale, educativo e sociale e civico stimolando competenze tecnico – professionali.

Le metodologie artistiche e di comunicazione porteranno valore aggiunto consentendo di abbattere pregiudizi e stereotipi e restituendo, attraverso l'approccio empatico e della fascinazione, un valore concreto ad un percorso formativo di implementazione. I beneficiari sono stati coinvolti in attività di recupero e trasformazione e reimpiego dello spreco alimentare per poi affidarle alle associazioni del territorio per il loro riutilizzo.

IMPATTO

1397 ragazzi coinvolti direttamente. Vista l'importanza della tematica la Provincia si pone come capofila per la diffusione delle "buone pratiche" anche nei confronti della popolazione, anche con l'organizzazione di giornate tematiche e di dibattiti pubblici necessari per sensibilizzare la popolazione. Le attività progettuali si sono poste come obiettivo la formazione di una forma mentis che potesse durare nel tempo, non solo per i discendenti ma anche per il contesto sociale che li circonda. L'effetto moltiplicatore si evince dalla possibilità che gli effetti del progetto si possano riscontrare anche nel contesto sociale e familiare non solo sulle categorie indicate. Le competenze acquisite in campo alimentare e ludico artistico doteranno i giovani di una concreta capacità occupazionale immediatamente spendibile non solo un territorio nello stesso ambito di intervento ma la formazione di soft-skill necessarie per intraprendere ogni altra attività imprenditoriale. L'utilizzo delle piattaforme social formeranno i giovani ad impiegare a fini sociali e professionali le conoscenze acquisite formando dei veri e propri esperti di social, acquisendo delle competenze funzionali necessari all'aumento delle opportunità occupazionali e di riscatto sociali e dei beneficiari. Tale attività in concreto produce un incremento delle interazioni creando la possibilità di una effettiva interazione e una maggiore diffusione del messaggio oggetto del progetto. Inoltre, oltre ad acquisire competenze di natura digitale i discendenti avranno sviluppato l'uso di tecniche teatrali e di racconto biografico.

Progetto 17

Nome: GENER(Y)ACTION 2019

Capofila: Provincia di Fermo

Partner: CNA Fermo, ITS Smart, IIS Omnicomprensivo di Amandola, ITET Carducci Galilei di Fermo, STEAT SpA, Associazione Urban Play

Associati: Comuni di Altidona, Amandola, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermata, Monsampietro Morico, Montegiorgio, Montegranaro, Montelparo, Monte Rinaldo, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio.

Sponsor: Steca Energia

Risorse assegnate: 40.000€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Il Progetto si è proposto di stimolare il protagonismo attivo delle giovani generazioni, che rappresentano la linfa per il rilancio e la competitività dei nostri Comuni. GenerYAction ha focalizzato l'attenzione su ragazzi che avessero voglia di "mettersi in gioco", investendo sulle proprie capacità e attitudini per rilanciare il territorio e le sue eccellenze. Gli obiettivi generali sono stati: contrastare la dispersione scolastica e promuovere l'imprenditorialità locale e la cultura dell'innovazione attraverso un meccanismo incentivante, teso a sostenere la nascita di nuove imprese e, allo stesso tempo, mettere in rete le Amministrazioni incoraggiando l'ampia condivisione di servizi, spazi e beni. In quest'ottica si è inteso stimolare la creazione di un circuito territoriale virtuoso tra giovani, istituzioni ed imprese. GenerYAction ha offerto servizi di informazione, occasioni di formazione, opportunità di contatti professionali, incontri di divulgazione sulla cultura d'impresa e sostegno alla creazione di nuove aziende.

IMPATTO:

12.000 giovani direttamente coinvolti nel progetto

Apertura n. 5 sportelli Young Information Center

N. 10 Corsi formativi di life skills per la fascia d'età 14/16 anni

N. 5 corsi formativi life skills riservati ai giovani dai 17 ai 35 anni

N. 3 corsi formativi life skills riservati ai genitori:

N. 4 corsi formativi life skills riservati agli insegnanti:

15 Sportelli Fare Impresa aperti nei territori di Amandola, Falerone, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio e Petritoli

Sportelli Fare Impresa a distanza

N. 3 Mini Video Sportelli Fare Impresa

n. 2 Corsi di Formazione Fare Impresa

laboratori sul processo produttivo della calzatura n. 2

laboratori sulla progettazione e prototipazione CAD delle calzature n. 2

laboratorio sulle tecnologie 4.0 in azione

Del progetto hanno beneficiato, oltre naturalmente ai giovani dai 14 ai 35 anni direttamente coinvolti dal progetto anche gli insegnanti delle scuole del territorio e i genitori. Il coinvolgimento degli insegnanti e dei genitori è stata una necessità che è pervenuta dal territorio in fase di svolgimento del progetto. A beneficiare, inoltre, sono stati i disoccupati, grazie al servizio di pubblicazione di offerte di lavoro, di formazione e opportunità in europa pubblicate periodicamente sul sito dedicato, sulla App generyaction e sulla pagina facebook @generyaction. Molto altro anche l'impatto sulla popolazione, numerose sono le telefonate arrivate (e che arrivano) alla postazione operativa creata appositamente dalla Provincia di Fermo per il progetto gener(Y)Action. Attraverso il contatto diretto con insegnanti, genitori e soprattutto ragazzi si è potuto, nel corso dello svolgimento del progetto, riequilibrare le attività in base alle esigenze riscontrate. La sostenibilità del progetto è strettamente connessa alle strutture già presenti nel territorio e ad altre progettualità. Il progetto è andato ad integrare le strutture rivolte ai giovani già attive nel territorio, presenti nel territorio soltanto in zone circoscritte e non sufficienti a raggiungere i giovani residenti nei Comuni dell'entroterra contribuendo ad ampliare i contesti di aggregazione già presenti. A vario titolo il progetto è entrato in contatto con L'Osservatorio Permanente sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Provincia di Fermo capofila) e costituito da Enti pubblici che operano per ridurre le problematiche legate ai giovani con tali disturbi che portano spesso ad un abbandono precoce della scuola. Importante per il progetto Gener(Y)Action e per la sua sostenibilità a lungo periodo è stato e sarà il "Tavolo Competitività e Sviluppo del Fermano" costituito da associazioni di categoria, datoriali e istituzioni darà garanzia al sostegno all'imprenditorialità ed alla diffusione delle buone pratiche e ad una formazione sempre più professionalizzante. Attraverso il Servizio Pubblica Istruzione della Provincia di Fermo vengono monitorate le attività messe in essere con il progetto Gener(Y)Action al fine di valutare a lungo termine la loro efficacia.

TEMATICA SPORT

Progetto 18

Nome: NO DROP, NO OUT

Capofila: UPI Emilia-Romagna

Partner: PROVINCIA DI MODENA, PROVINCIA DI PARMA, PROVINCIA DI PIACENZA, PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, CSI REGIONALE (E-R), UISP REGIONALE (E-R), USP PROVINCIA PIACENZA, LICEO SPALLANZANI (RE), LICEO BERTOLUCCI (PR), ISSS MAGNAGHI SOLARI (PR)

Risorse assegnate: 60.000€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Il progetto, che ha avuto l'obiettivo di **contrastare l'abbandono sportivo e accrescere la consapevolezza e la promozione di stili di vita sani**, è stato declinato in due macroaree di intervento: 1) la **formazione**; 2) la realizzazione di **eventi sul campo**. Gli incontri di **formazione**, realizzati da professionisti del settore, hanno coinvolto oltre **100 partecipanti per 24 ore di streaming**. Inoltre, sono stati portati a termine tutti i temi previsti nel progetto – lo sport di strada, l'alimentazione, l'organizzazione di eventi – e il tutto in totale sicurezza e nel rispetto delle normative anti-covid 19. Gli **eventi sul campo** sono stati **12**, prevedendo il coinvolgimento di alcuni Comuni delle Province partner. **Una vera e propria kermesse itinerante all'interno del territorio emiliano** (dall'Appennino al Po): da Albinea a Boretto, passando per Novellara, Cavriago, Polinago, Castelnovo di Sotto, San Polo D'Enza, Pavullo nel Frignano, Rio Saliceto, Villa Minozzo, Neviano degli Arduini, Polesine Zibello. Gli **eventi** in questione hanno visto l'adesione complessiva di **850 partecipanti**. L'immagine del progetto è stata curata attraverso la creazione di T-shirt e banner dedicati per tutto lo staff, oltre alla creazione di una piattaforma di iscrizione on-line. Infine, è stata realizzata della formazione ad hoc, sempre con l'ausilio di professionisti del settore, sia per gli Over 65 che per i disabili, consentendo a queste categorie più fragili di socializzare in un periodo altamente compromesso dalla pandemia.

IMPATTO: 1017 ragazzi coinvolti complessivamente. Del progetto hanno beneficiato gli Enti e le Scuole coinvolte, il territorio in genere. Il fatto di agire nelle pubbliche piazze ha fatto sì che il progetto venisse "visto" e apprezzato da chiunque si trovasse in zona. I Comuni sono sempre stati parte attiva delle azioni fin dalla fase progettuale delle attività sui loro territori. L'aver reso una fascia di giovani, informati e sperimentatori di queste attività garantisce un prosieguo nei

fatti. Chi ha partecipato ha preso contatto con istruttori e realtà che senz'altro potrà facilmente coinvolgere anche a progetto finito

Progetto 19

Nome: L'EROICO E I GIOVANI

Capofila: Provincia di Savona

Partner: quattro Istituti Secondari Superiori della Provincia di Savona, il Liceo "Giordano Bruno" di Albenga, l'Istituto "Giancardi – Galilei – Aicardi" di Alassio, l'Istituto "Patetta" di Cairo Montenotte e l'Istituto "Ferraris – Pancaldo" di Savona.

Associati: Comune di Cosseria

Risorse assegnate: 40.000€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Il progetto è incentrato sulla figura del Signor Luciano Berruti, nato e vissuto a Cosseria, un piccolo Comune della Provincia di Savona, e sulla sua passione per il ciclismo. L'obiettivo del progetto è stato sensibilizzare i giovani all'attività sportiva. In particolare, all'educazione e al rispetto delle regole legate alle discipline sportive, cioè ad uno stile di vita sano e corretto che si rispecchi non solo nello sport ma in tutti gli aspetti della vita dei giovani. Il progetto ha impegnato i giovani degli Istituti partner nella visione del docu-film "L'Eroico" del videomaker dott. Marco Rimondi, nella visita virtuale del Museo della Bicicletta di Cosseria e in alcuni incontri con il dott. Marco Bruzzone, Specialista in medicina dello Sport, dell'Area medica della squadra di calcio dell'Atalanta. I giovani hanno prodotto poi una serie di elaborati (disegni, video, canzoni, poesie ...), per interpretare i valori del progetto.

IMPATTO

2.66 ragazzi raggiunti attraverso la Visione video e partecipazione incontri

238 ragazzi coinvolti nella Preparazione elaborati 238

La comunità locale è stata coinvolta sia attraverso l'interesse dimostrato dai ragazzi, sia attraverso il coinvolgimento di un Comune del territorio, in cui è nato e vissuto il personaggio che ha ispirato il progetto e in cui si trova il Museo della bicicletta. Il coinvolgimento di amministratori pubblici e di rappresentanti del mondo artistico, culturale e sportivo hanno consentito di ampliare l'interesse per il contenuto del progetto.

L'effetto moltiplicatore è insito nella partecipazione stessa dei ragazzi che sono i portavoce dei valori trasmessi con il progetto. L'effetto è garantito nel tempo dalla permanenza dei prodotti in Internet e dalla certezza che gli insegnamenti tratti dai soggetti che hanno animato il progetto

non andranno perduti.

Progetto 20

Nome: PRO-SPORT RIETI

Capofila: Provincia di Rieti

Partner: Rieti Sport Festival; CNVS WAKE; More Sport. **Partner informali:** Terminillo Trail, Liceo Scientifico Carlo Jucci, Istituto comprensivo Fara Sabina, AICS Rieti, Lega Navale Italiana – Sezione di Rieti, Riserva Naturale Monte Navegna e Cervia, Riserva Naturale Montagne della Duchessa

Associati: Comune di Fara in Sabina, Comune di Borgorose, Comune di Rieti, Comune di Varco Sabino

Risorse assegnate: 40.000€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Progetto ideato dalla Provincia di Rieti in collaborazione con molti partner istituzionali e del privato sociale, che ha avuto come propria mission quella di promuovere lo sport sul proprio territorio. Si divide in 4 Macrofasce, di cui le prime tre trasversali e volte al coordinamento, programmazione, comunicazione e controllo degli impatti. L'ultima racchiude tutti gli eventi previsti, che possono essere così sintetizzati:

- Rieti Sport Fest: la più importante manifestazione cittadina sul tema sport, grazie al progetto viene data l'opportunità a studenti del Liceo e Istituzione Formativa di collaborare alla creazione delle attività, per incentivare la conoscenza delle tantissime associazioni partecipanti e delle loro attività. Viene inoltre organizzata una conferenza contro il razzismo, attraverso un dibattito pubblico. L'evento è svolto in un auditorium dove è possibile la sanificazione e il distanziamento sociale.
- Lake up: tre giorni di prove acrobatiche di wakeboard e surf nel Comune di Varco Sabino dedicati allo sviluppo ed alla pratica della specialità del wakeboard, cable, wakesurf, diffondendo la pratica dello sport come mezzo di realizzazione personale e occasione di incontro, crescita e aggregazione, dedicato ai giovani.
- Raduno velistico PICCOLE ALI & Giornata Ecologica dei due laghi: giornata all'insegna dell'ecologia e del rispetto per l'ambiente e inaugurazione dell'imbarcazione per disabili Hansa.

- Video Racconto della giornata del campionato di seri B girone D di basket in carrozzina.
- 2 Webinar di carattere formativo:
 - “Lo sport come strumento educativo per la cultura alimentare”;
 - “Le neuroscienze applicate allo sport: nuove indicazioni per lo sviluppo del potenziale personale”
- Trail della Duchessa: una gara in montagna, alla scoperta del Cicolano, con un premio speciale appositamente pensato per i giovani under 35 e con un evento a corredo per gli under 18, una gara di disegno denominata “il bosco come me lo immagino”
- Giornata Conclusiva con disseminazione dei risultati di progetto.

IMPATTO

Principali beneficiari delle azioni sono stati gli adolescenti e giovani abitanti la Provincia di Rieti, ovvero ragazze e ragazzi indicativamente compresi in tre fasce di età 14-18 / 19-25 / 26-35 anni. In tale contesto, i benefici attesi riguardano non solo i giovani – a cui sono state offerte occasioni di crescita personale, di conforto, di protezione e di benessere all’interno di ambienti che favoriscono la socialità e valorizzano l’apporto del singolo all’interno di un’azione collettiva - ma anche la comunità in generale e tutto il mondo che gravita intorno loro.

Difatti gli eventi sono stati partecipati da tutta la cittadinanza e la campagna di comunicazione ha raggiunto un target molto più vasto.

Per includere tutti i territori si è scelto di promuovere manifestazioni che rappresentassero tutte le 4 le aree vaste della Provincia: il capoluogo, la zona colpita dal sisma, il Cicolano, la Sabina.

L’impatto desiderato e avuto è stato quello di istaurare e migliorare il network internazionale di contatti per tutte le associazioni coinvolte, che grazie a questo progetto hanno iniziato a collaborare assieme. Avere partner con esperienza e di valore è una chiave di successo per le organizzazioni attive sul territorio che mirano a raggiungere i propri obiettivi e anche nel difficile contesto dell’entroterra italiano.

A livello locale l’impatto è stato massimizzato dalla rete di partner locali di cui ogni partner è supportato, difatti questo progetto, oltre ai partner stessi ha intercettato gran parte del tessuto associativo locale attivo sul piano dello sport giovanile.

Le attività proposte sono parte del lavoro quotidiano delle associazioni coinvolte. La Provincia di Rieti, come ente coordinatore e capofila, ha voluto dare nuova spinta a queste grazie al bando promosso dall’UPI. L’attività di collaborazione e sviluppo partnership è un primo passo verso organizzazione di nuovi progetti ed attività. La sostenibilità è data da un buon lavoro di coordinamento e dal raggiungimento dei risultati previsti, che possono portare a crescere le associazioni partner, la loro rete e le loro possibilità.

Rieti è una provincia che non offre molte opportunità ai suoi giovani e potenziare la rete di associazionismo e i loro progetti volti al benessere psicofisico dei nostri giovani è l'auspicio di lungo periodo del progetto. La decisione di presentare lo Scopigno Cup durante l'evento finale è in questa ottica di sguardo al futuro, il progetto si chiude, ma vi sono semi da cui ne nasceranno di nuovi.

Progetto 21

Nome: CON IL CALCIO, OLTRE IL CALCIO

Capofila: Provincia di Campobasso

Partner: A.S.D. Polisportiva ACLI di Campobasso, A.S.D. Polisportiva SS. Pietro e Paolo di Termoli,

Sicurform Italia Group srl – Campobasso

Associati: Comuni di Sepino, Termoli, Acquaviva Collecroce, Montemitro, Ripalimosani, San Felice del Molise, Tavenna.

Sponsor: Phlogas – Campobasso, Sicurform Italia Group srl- Campobasso, New Mondo Travel – Agenzia di Viaggi -Campobasso

Risorse assegnate: 40.000€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

L'obiettivo che i partner di progetto si sono proposti è stato quello di incoraggiare e promuovere l'attività sportiva, per fare in modo che lo sport fosse per tutti e di tutti, nella maniera più inclusiva possibile. Perché lo sport offre tanto in termini di trasmissione di valori, di principi e di regole, insegna il rispetto reciproco, stimola la socialità, consente di liberare emozioni e creatività, di raggiungere piccoli e grandi obiettivi, di vivere in un ambiente "sano". Con il calcio, oltre il calcio, perché il gioco del calcio è stato lo spunto per andare oltre, per unire alla dimensione sportiva vera e propria anche quella della valorizzazione del territorio. E questo è stato fatto coinvolgendo anche gli altri sport, d'acqua e di montagna, praticati nella regione. Il video che è stato realizzato mette insieme momenti significativi nella pratica delle discipline suddette ed assaggi della bellezza di Altilia, del Museo dei Misteri di Campobasso e della città di Termoli. Il progetto ha voluto costituire il contributo del partenariato alla ripartenza, dopo la fine della pandemia, nella speranza che si possa tornare quanto prima alla normalità e a vivere, tanti, tantissimi momenti in presenza. Tutte le attività del progetto si sono svolte, infatti, on line. Con il progetto è stato sperimentato un nuovo modello di gestione delle politiche giovanili, che ha unito soggetti pubblici e privati, messo a sistema e valorizzato l'esistente, ha puntato sugli alti valori dello sport coniugandolo con la promozione del territorio, investito sul

benessere delle nuove generazioni e sullo sviluppo della cittadinanza europea attiva e consapevole, realizzando così l'obiettivo dello sport per tutti e di tutti. Tra le attività più significative si evidenziano:

- **Video contest "Sport e Territorio"**: sono state interpellate direttamente tutte le associazioni sportive (che non fossero calcistiche) della provincia di Campobasso, ognuna delle quali ha realizzato sul posto un breve video che mette insieme le caratteristiche della disciplina sportiva e il luogo dove si svolge. Parti di questi video sono confluiti nel video finale di progetto;
- **Torneo preliminare di qualificazione on line**: i due tornei preliminari hanno coinvolto direttamente le due associazioni sportive dilettantistiche partner di progetto. I vincitori delle due competizioni, assieme a tanti altri ragazzi di diverse nazioni si sono sfidati on line nel Torneo internazionale giovanile di Corpus Domini ed hanno ricevuto buoni vacanze premio;
- **Sperimentazione di cardio app sui giovani atleti** e formazione per i tecnici sull'utilizzo della strumentazione. Sono state acquistate n. 10 cardio app che sono state indossate, con modalità rispettose della normativa anti-Covid, da giovani atleti. Inoltre, è stato effettuato il corso di formazione dei tecnici sull'utilizzo di questa particolare strumentazione;
- **Torneo internazionale giovanile di Corpus Domini**. Oltre 200 ragazzi connessi da tutta Europa hanno partecipato alla seconda edizione online del Torneo Nazionale del Corpus Domini. La pandemia non è riuscita ad interrompere una tradizione che si rincorre da 28 stagioni. L'edizione 2021 è stata organizzata in anticipo rispetto al tradizionale fine settimana del Corpus Domini: il contest è parte integrante del progetto "Con il calcio. Il Monopoli Calcio si è aggiudicata la vittoria finale. Fa seguito alla vittoria guadagnata sul campo, nell'ultima edizione giocata in presenza, nell'edizione 2019. I ragazzi che hanno rappresentato i loro club nella competizione hanno ricevuto in premio dei buoni vacanza (per mare o montagna) spendibili in Molise;
- **Elaborazione di murali** che hanno contribuito a riqualificare gli stabili che ospitano la Polisportiva Acli. Sono stati realizzati a cura di un artista locale e sono stati lo spunto anche per accennare ai valori dello sport.

Tutti i percorsi formativi sono stati attuati (uno sulla comunicazione nello sport e per lo sport ed uno sulla metodologia coerver coaching). Il video finale ha raccolto parti dei video realizzati appositamente da numerose associazioni sportive territoriali e ha consentito di valorizzare il contesto territoriale con le sue bellezze e gli sport che vi si possono praticare. Potrà essere utilizzato per la promozione del territorio e questo darà grande visibilità al progetto, i cui riferimenti sono chiaramente visibili nel video stesso.

IMPATTO

203 giovani coinvolti direttamente. Beneficiari del progetto, oltre quelli direttamente coinvolti nelle attività progettuali sono stati:

- ✓ i giovani giocatori dilettanti, non solo quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, ma anche quelli degli anni a venire perché, attraverso la formazione consentita dal progetto e rivolta ai tecnici, agli allenatori e ai comunicatori delle varie società, sarà decisamente innalzato il livello delle loro prestazioni, potendo usufruire di una preparazione migliore e di migliori capacità di gestione delle relazioni interpersonali;
- ✓ le società sportive coinvolte perché il livello qualitativo dei servizi offerti è stato innalzato dalle attività progettuali;
- ✓ la Polisportiva Acli, in particolare, ha avuto modo di “rinnovare” la veste della propria sede attraverso un murales dedicato al calcio e ai suoi valori;
- ✓ gli operatori turistici del territorio che avranno a disposizione un video davvero accattivante per promuovere ulteriormente la provincia e renderla, quindi, maggiormente attrattiva; ✓ le associazioni sportive delle maggiori discipline perché, proprio grazie al video, viene offerta a chi lo vede, anche una ampia panoramica di tutti gli sport praticabili sul territorio.

Il progetto ha coinvolto tutta la provincia di Campobasso in quanto, per l’attuazione degli obiettivi previsti si è reso necessario coinvolgere tutte le associazioni che rappresentano le discipline sportive presenti sul territorio (sport d’acqua e di terra), allo scopo di evidenziare le loro peculiarità tecniche, ma anche i luoghi dove vengono praticate. Il fil rouge che ha legato il progetto è stato proprio il connubio tra “sport e territorio” e ha consentito quindi di scoprire e di far scoprire il territorio provinciale, morfologicamente diversificato, e tutti gli sport che vi si praticano e si possono praticare, senza nulla invidiare alle altre regioni. Nel video finale realizzato e distribuito alle agenzie di viaggio e a numerosi operatori dell’accoglienza in provincia, ben si evidenzia il connubio sport-territorio.

Il progetto ha fatto rinascere intorno alla Provincia di Campobasso i rapporti che in precedenza l’Ente aveva avuto con le associazioni sportive, interrotti in seguito all’entrata in vigore della legge Delrio. Questo rinnovato partenariato è stato contraddistinto da un grande spirito collaborativo, che non è venuto meno con la pandemia e con il lockdown e che, invece, ha avuto modo di rafforzarsi a tal punto che tutti i partner hanno deciso di attenzionare le nuove progettualità nel campo dello sport a valere su fondi nazionali ed europei, per poter cogliere al volo le occasioni che si presenteranno, sia nel breve che nel lungo periodo. Durante lo svolgimento del progetto ogni partner ha messo a disposizione le sue energie e risorse per facilitare l’esecuzione del progetto e anche questo ha fatto nascere ulteriori collaborazioni che potranno essere utili per altre iniziative progettuali.

Progetto 22

Nome: BE YOUR HERO

Capofila: Provincia di Ancona

Partner: Siniglossa ; Istituto di Istruzione Superiore Savoia Benincasa di Ancona, Liceo Statale Enrico Medi di Senigallia, Liceo classico statale “Giulio Perticari” di Senigallia, ADD Academy Umbria ASD

Associati: Comune di Corinaldo

Risorse assegnate: 39.921,56€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

È il primo campus gratuito di soft skills dedicato agli adolescenti, una nuova esperienza formativa che attraverso lo sport e l'arte guida i ragazzi in un percorso di allenamento interattivo fisico e mentale per una libera interpretazione di se stessi, per sviluppare una maggiore consapevolezza e un solido senso di sicurezza interiore. Be Your Hero è una scuola di soft skills, un percorso formativo che si è proposto di stimolare e rafforzare le competenze personali e relazionali degli adolescenti. Educare gli adolescenti alle soft skills significa quindi prepararli alla vita adulta, tanto dal punto di vista professionale – insegnando ai ragazzi le competenze non tecniche fondamentali per affrontare un percorso di studi o lavorativo, dalla gestione delle incognite alla cooperazione con altre persone – quanto dal punto di vista umano – stimolando la responsabilità individuale e l'empatia, nell'ottica di formare i giovani all'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.

Nell'ambito della **Summer School**, i partecipanti sono stati divisi in gruppi di 9 persone, stabiliti in base all'età e alla preparazione atletica (indicata dai partecipanti stessi durante le fasi di iscrizione). Il percorso formativo si è rivolto infatti anche a chi non pratica abitualmente sport: il livello di difficoltà del training viene regolato di conseguenza. Ciascuno dei gruppi è stato seguito da un trainer ADD e un trainer sulle soft skills. Ciascuna delle 4 giornate della Summer School è stata suddivisa in una fase di allenamento sportivo di quattro ore circa e in una fase di restituzione/training sulle soft skills della durata di due ore circa. Il percorso di allenamento sulle soft skills si è articolato in un gioco a livelli. Al termine di ogni allenamento fisico, i partecipanti, divisi in gruppi, sono stati guidati nell'assegnazione di un “superpotere” a sé stessi e agli altri. A seguito di un confronto interno al gruppo, ciascun partecipante conquistava un superpotere, simboleggiato da una spilletta, e sceglieva il superpotere da conquistare il giorno successivo. Al termine del secondo giorno veniva aperto un nuovo confronto, in seguito al quale veniva fissato un nuovo obiettivo, e così via, fino alla conquista di tutti i superpoteri. Tutti gli step del gioco sono stati annotati nel Diario delle Soft Skills, una sorta di videogioco analogico che testimonia il percorso condotto da ciascun partecipante.

La **metodologia Be Your Hero** agisce su quattro soft skills/superpoteri:

- Angelo Custode. La parola chiave dell'Angelo Custode è Empatia. L'Angelo Custode è chi è attento al prossimo, chi è capace di ascolto e di cura nei confronti degli altri.
- Guerriero. La parola chiave del Guerriero è Forza. Il Guerriero è chi di fronte a un ostacolo decide di affrontarlo piuttosto che evitarlo o fuggire.
- Esploratrice. La parola chiave dell'Esploratrice è Curiosità. L'Esploratrice è chi non ha paura dell'ignoto, chi interpreta ciò che non conosce come un'occasione di scoperta.
- Saggia. La parola chiave della Saggia è consapevolezza. La Saggia è chi si conosce e di conseguenza non ha paura di mettersi in discussione o del confronto con gli altri.

Nel corso dei primi tre giorni i partecipanti sono stati chiamati a conquistare i superpoteri dell'Angelo Custode, del Guerriero e dell'Esploratrice: nella fase finale di restituzione tutti conquistano il superpotere della Saggia, a testimonianza di aver condotto un percorso mirato ad aumentare la propria consapevolezza fisica e mentale.

IMPATTO

Coinvolgimento dei beneficiari diretti del progetto: 42 ragazzi tra i 14 e i 18 anni partecipanti alla Summer School.

Coinvolgimento dei destinatari indiretti: studenti di tre istituti superiori (Liceo statale Enrico Medi di Senigallia, Liceo classico Giulio Perticari di Senigallia, Istituto di istruzione superiore Savoia Benincasa di Ancona), coinvolti tramite incontri dedicati nelle scuole; giovani tra i 12 e i 18 anni, coinvolti tramite l'utilizzo del canale social Instagram, la partnership con media dedicati ai giovani come Radio Immaginaria e Radio Controluce, la creazione di contenuti ad hoc, come il video promozionale del campus; stakeholders (educatori, enti di formazione formale e informale, pubbliche amministrazioni), coinvolti tramite la partecipazione dei responsabili del progetto a conferenze nazionali, la diffusione ex ante ed ex post delle attività mediante i media locali e nazionali (carta stampata, tg3, Rai Radio 3), la creazione di una newsletter dedicata all'approfondimento della metodologia implementata e delle azioni realizzate. 421 sondaggi compilati; 42 partecipanti che hanno acquisito le soft skills; coinvolgimento di 42 adolescenti tra i 14 e i 18 anni; 38 articoli (la rassegna stampa è ancora in corso) che parlano di Corinaldo.

La sostenibilità di Be Your Hero rientra tra gli obiettivi principali del progetto stesso, che si propone di definire un format replicabile a cadenza periodica. A tal fine, la principale misura strategica prevista in sede di progettazione è la predisposizione di strumenti mirati alla verifica della metodologia - questionari e confronti di valutazione - e alla diffusione dei risultati a livello locale e nazionale: l'evento pubblico e gli incontri nelle scuole a livello locale, i canali web e il report/pubblicazione a livello nazionale. Attrarre l'attenzione di giovani e stakeholders significa da una parte garantire un numero cospicuo di partecipanti per le edizioni successive della Summer School, dall'altra creare una rete di possibili investitori. L'obiettivo di lungo periodo del Comune di Corinaldo è infatti, dopo una prima fase di fundraising per la ricerca fondi,

l'autonomia della School, attraverso il finanziamento di investitori pubblici e privati, come appuntamento annuale aperto a giovani provenienti da tutta Italia. Corinaldo intende diventare la “**palestra delle soft skills**” per i giovani, un tema molto presente nel dibattito sull'educazione non formale e pertanto di particolare interesse per gli investitori pubblici (scuole e amministrazioni) e privati (ad esempio gli investimenti aziendali in Responsabilità sociale d'impresa). La centralità del tema coniugata all'innovatività di un format originale e al tempo stesso replicabile costituiscono quindi i due elementi chiave su cui si basa la sostenibilità del progetto, rispetto al quale il presente bando rappresenta l'occasione per realizzare un'esperienza pilota, a partire dalla quale implementare gli aspetti meno efficaci e creare i contenuti per diffonderne i risultati.

Progetto 23

Nome: SPORT & OLTRE

Capofila: ANCI Piemonte

Partner: Provincia di Asti, Provincia di Biella; Provincia di Novara; Provincia di Vercelli; Polo Universitario UNI-ASTISS; Fondazione LINKS; Liceo Scientifico Statale “F.Vercelli” di Asti.

Risorse assegnate: 59.558,28€

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Il progetto Sport&Oltre si è proposto di contribuire alla realizzazione di attività sportive inclusive, consentendone l'accesso ad un ampio gruppo di giovani fruitori e promuovendone il valore sociale, con l'obiettivo di uno sport per tutti e di tutti. Le attività principali del progetto sono state:

- lo sviluppo ed erogazione di un programma di capacity building per i 4 target principali delle azioni di rafforzamento di competenze manageriali/amministrative e di soft skills: allenatori, dirigenti, animatori, studenti universitari e insegnanti under 35;
- la produzione di un kit formativo multimediale per operatori sportivi, composto da una pubblicazione digitale e da un sito internet, con un focus particolare sulle tematiche affrontate nel programma di formazione, ovvero: la psicologia dei giovani sportivi; la corretta alimentazione per la pratica sportiva; l'inclusione sociale nello sport e il benessere dei giovani e l'acquisizione di life skills attraverso lo sport;
- l'ideazione e implementazione di tre attività pilota di formazione in ambito sportivo negli istituti scolastici delle provincie di Asti e Vercelli;

- l'organizzazione di un *webinar* di informazione sui finanziamenti nazionali ed europei per lo sport e la costituzione di "*Piemonte SportHub*" attraverso la sottoscrizione della "Carta dello Sport";
- l'organizzazione di un concorso di idee per proposte progettuali e/o imprenditoriali da parte di giovani under35;
- il *mentoring* e supporto delle proposte progettuali selezionate nel concorso di idee, per un ulteriore sviluppo e approfondimento di ciascuna idea.

IMPATTO

Giovani che beneficiano degli interventi attivati (598); Interventi attivati (16 sessioni di mentoring + 5 incontri formativi); Campagne di comunicazione a livello territoriale e nazionale (1, suddivisa in 4 azioni); Giovani raggiunti dalle campagne di comunicazione (598); Enti esterni al partenariato coinvolti e/o raggiunti dal progetto (143); Eventi/prodotti di sensibilizzazione realizzati (88); Protocolli/Accordi attivati a livello territoriale tra i soggetti interessati dalle tematiche progettuali (1); Giovani che hanno beneficiato delle azioni di formazione/laboratoriali con esito positivo (281); 607 giovani direttamente coinvolti nel progetto. Hanno beneficiato indirettamente del progetto tutti gli enti (pubblici, scuole, associazioni e federazioni sportive) i cui rappresentanti hanno partecipato alle attività di progetto. Attraverso il percorso di capacity building, infatti, essi potranno trasmettere ai colleghi quanto appreso, oltre ad applicarlo direttamente nel proprio lavoro con i giovani.

L'impatto del progetto a livello di comunità è stato garantito dal coinvolgimento di diversi stakeholder (amministratori locali, insegnanti, allenatori, operatori sportivi ecc.) nelle attività di formazione e informazione. In questo modo si è diffusa in modo ampio la prospettiva dello sport come motore di crescita economica, di sviluppo del turismo, di prevenzione sanitaria, di inclusione sociale, di innovazione tecnologica e non solo. La sottoscrizione della "Carta dello Sport" e la costituzione del tavolo Piemonte SportHub rappresenta un solido strumento di coinvolgimento duraturo delle comunità locali per un ulteriore sviluppo della tematica. Il concorso di idee per giovani under-35 ha inoltre rappresentato uno strumento nuovo di coinvolgimento del territorio sul tema, permettendo di far emergere i bisogni e le proposte innovative provenienti dal basso, con un punto di vista ancora poco valorizzato dalle Province, che spesso hanno difficoltà a raccogliere le istanze dei più giovani. L'effetto moltiplicatore sarà garantito dagli operatori sportivi formati attraverso il percorso di capacity building, che potranno applicare quanto appreso con i loro studenti e giovani sportivi. Questa logica è stata utilizzata anche dal progetto pilota del Liceo "F.Vercelli", che ha formato gli insegnanti e i giovani studenti. Questi ultimi in particolare, attraverso un percorso di formazione tra pari, saranno a loro volta i docenti delle altre classi dell'indirizzo sportivo del Liceo. I progetti emersi dal concorso di idee inoltre potranno trovare una concretizzazione nel futuro, sia grazie agli enti locali che ad altri possibili stakeholder del territorio. Inoltre, i giovani progettisti, anche se non metteranno in pratica quanto proposto, hanno acquisito, attraverso il mentoring, competenze e strumenti per ideare e pianificare nuove proposte, contribuendo allo sviluppo del territorio. ANCI Piemonte, attraverso "Piemonte SportHub" offrirà uno spazio per gli enti locali e gli stakeholder interessati di discussione, networking e co-progettazione sul tema.

Conclusioni:

A seguito dell'attività di verifica e controllo delle 23 iniziative territoriali attuate, si precisa che tutti i progetti hanno rappresentato una risorsa per i territori e le comunità. Una risorsa sociale, economica e culturale. Si ritiene, infatti, che tutti i progetti abbiano prodotto molteplici ricadute sui territori e nelle comunità e che tutti abbiano contribuito, malgrado le difficoltà oggettive legate al perdurare della pandemia, ad attivare dei circuiti virtuosi di partecipazione e coinvolgimento sulla tematica delle politiche giovanili che, partendo dal contesto locale, si prestano a divenire confronto interterritoriale. Alla luce di queste considerazioni, si reputa cruciale per le prossime edizioni di **Azione ProvincEgiovani** agire su un duplice asse: da un lato favorire la conoscenza, il confronto e lo scambio di idee tra territori diversi, persone e creatività locali, dall'altro agevolare un percorso di progettualità strutturata e condivisa tra tutti i soggetti in campo, istituzionali e sociali, che, da proposte locali, punti a costruire progetti con partenariati di più territori. In sostanza, dalle vocazioni e specificità locali a progetti condivisi. Se le esperienze attuali hanno rivelato un profondo interesse del territorio a migliorarsi ed a contribuire in maniera più solida ed effettiva alle politiche giovanili, è anche vero che la cooperazione è in grado di portare alla valorizzazione delle competenze e capacità dei diversi partner, all'instaurare relazioni di reciprocità e aperte alla interculturalità in un'ottica di sviluppo, e all'adozione di un approccio processuale e interterritoriale.

Roma, 28 luglio 2021

Il Direttore Generale
Piero Antonelli

